



*Fondazione*

*Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde*

# BILANCIO

della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Consuntivo Esercizio

1997/1998

Approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza  
nella seduta del 21 dicembre 1998

## SOMMARIO

pagina

Commissione Centrale di Beneficenza e Collegio Sindacale (in carica al 30/9/1998)	2
Ordine del giorno della Commissione Centrale di Beneficenza del 21/12/1998	3
Relazione del Presidente sulla gestione dell'esercizio 1997/1998	4
- Aspetti istituzionali	4
- Il quadro generale	4
- Il progetto Intesa	4
- La gestione patrimoniale	6
- Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti per interventi di edilizia universitaria	7
- Intervento in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia	8
- Sottoscrizione di un prestito obbligazionario per la concessione di un mutuo alla Fondazione Teatro alla Scala	8
- Le Fondazioni comunitarie	8
- Modifiche statutarie	10
- Regolamento per le designazioni di rappresentanti in società ed Enti vari	10
- Nomina di nuovi componenti gli Organi di amministrazione e di controllo	11
- L'attività erogativa	11
• Assistenza e beneficenza	13
• Ricerca scientifica	15
• Arte e cultura	17
• Formazione e istruzione	21
• Assistenza sanitaria	22
• Ambiente e paesaggio	23
• Infrastrutture	23
• I centri di servizio per il volontariato	23
- L'andamento della gestione e la politica degli accantonamenti e degli investimenti	24
- Cessione della conferitaria Cariplo S.p.A.	24
- Sottoscrizione azioni Telecom Italia S.p.A. e A.E.M. S.p.A.	25
- Eliminazione della riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990	26
- Andamento della Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A.	26
- Andamento di Banca Intesa S.p.A.	26
Approvazione del bilancio della Fondazione Cariplo al 30/9/1998	29
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 30/9/1998	30
Schemi di Bilancio al 30 settembre 1998	32
- Stato patrimoniale	33
- Conto economico scalare	35
- Nota integrativa	36
- Informazioni sullo Stato Patrimoniale	38
- Informazioni sul Conto Economico	50
Prospetti e dettagli:	
- Prospetto dei contributi assegnati e pagati nell'esercizio 1997/1998	55
- Fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991	56

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE**  
(in carica al 30/9/1998)

Commissione Centrale di

Beneficenza

* Presidente	GUZZETTI Avv. GIUSEPPE
* Vice Presidente	ARTONI Prof. ROBERTO
* Vice Presidente	SANGALLI Dr. CARLO
Commissario	BEDONI Dott.a MARISA
Commissario	DOZZIO CAGNONI Dr. UGO
Commissario	GAIDELLA Rag. LORENZO
Commissario	GALLI LUCA
Commissario	GROPPALI Avv. BENIAMINO
Commissario	MATTEA Dr. PIERCARLO
* Commissario	MIGLIETTA Prof. ANGELO
Commissario	MISCALI Avv. MARIO
* Commissario	NEGRI Dr. MARIO ROMANO
Commissario	RAINERI Dr. PAOLO
Commissario	RIVA Gr. Uff. EZIO
* Commissario	ROBIGLIO Gr. Uff. ROMEO
Commissario	TAMBALOTTI Dr. MARIO
* Commissario	VIMERCATI Dr. CARLO

Segretario Generale BONAVOGLIA Dr. FELICE

Vice Segretario Generale RAVASIO Dr. RENATO

Collegio Sindacale

Presidente	TORIO Avv. LIVIO
Sindaco	CIOCCARELLI Prof. GABRIELE
Sindaco	COLOMBO Rag. DARIO

\* Componenti il Comitato Esecutivo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

M I L A N O

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Seduta del 21 dicembre 1998

-----

ORDINE DEL GIORNO

- 4 - Presentazione, esame ed approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione relativo all'esercizio 1997/1998.

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1997/1998

### ASPETTI ISTITUZIONALI

#### IL QUADRO GENERALE

L'esercizio 1997/1998 della Fondazione Cariplo - il settimo della sua attività - si è svolto in un contesto istituzionale caratterizzato da una novità di significativo rilievo: l'approvazione della Legge 4/12/97 n. 460 recante il "riordino degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Tale normativa è intervenuta sul riordino degli enti non commerciali, modificando in parte la disciplina tributaria di cui al Testo Unico delle Imposte sui Redditi 917/86, ed è pertanto destinata ad esplicitare la sua efficacia anche nei confronti delle Fondazioni bancarie che da sempre hanno ritenuto di dover conformare il trattamento tributario ad esse riservato alla disciplina prevista per i suddetti enti.

In particolare, la legge ha novellato l'art. 87 del T.U.I.R. indicando chiaramente quali siano gli elementi che legittimano l'applicazione della disciplina normativa degli enti non commerciali alle fondazioni bancarie, in attesa dell'approvazione del disegno di legge delega Ciampi che estende esplicitamente agli enti conferenti la portata dell'art. 87 citato.

Ciò premesso occorre peraltro sottolineare che il quadro normativo di riferimento delle fondazioni bancarie si è presentato sostanzialmente immutato. Tuttavia, il perdurare del vivace dibattito sulle prospettive future degli enti conferenti e sugli strumenti più idonei a consentirne la realizzazione ha comportato ulteriori approfondimenti e ripensamenti su alcuni aspetti del disegno di legge, allo stato ancora in attesa di essere definitivamente approvato.

In particolare, la Fondazione si è fatta portatrice di richieste di modifiche riguardanti l'autonomia statutaria e gestionale, il possesso di partecipazioni di controllo, l'individuazione dei poteri dell'autorità di vigilanza, la tripartizione degli organi ed infine la questione connessa al possesso di beni immobili, che sono state sottoposte all'attenzione della Commissione Parlamentare e che hanno trovato parziale accoglimento.

#### IL PROGETTO INTESA

Tra i fatti che hanno segnato quest'ultimo esercizio finanziario, va sicuramente posto in primo piano la completa dismissione della conferitaria che ha portato alla nascita del nuovo gruppo bancario facente capo a Banca Intesa.

Ciò è stato possibile attraverso la formalizzazione degli accordi con il Banco Ambrosiano Veneto - l'accordo quadro intervenuto il 30 luglio 1997 - e l'ingresso della Fondazione nel Patto di Sindacato intercorrente tra i soci del Banco Ambrosiano Veneto.

Con l'adesione a tale progetto, la Fondazione ha preso atto delle sollecitazioni provenienti dalla globalizzazione e dall'evoluzione dei mercati finanziari e della necessità di dar vita a grandi gruppi creditizi in grado di competere a livello internazionale. L'ente si è altresì proposto il raggiungimento di tale obiettivo senza rinunciare all'elemento maggiormente significativo nella storia della Cariplo rappresentato dal legame con il territorio e con le Istituzioni in esso operanti.

Il risultato dell'operazione è stata la costituzione di un nuovo grande polo creditizio posto ai vertici del sistema italiano e facente capo alla holding Banca Intesa, la quale detiene il controllo dell'intero pacchetto azionario sia della Cariplo che del Banco Ambrosiano Veneto.

Nella compagine azionaria della holding la Fondazione ha assunto una posizione di rilievo.

Da parte sua la holding ha già dimostrato nei primi mesi di vita la capacità di integrare rapidamente le società bancarie coinvolte nel progetto senza disperderne le identità e rafforzandone sia il radicamento territoriale che la forte complementarità.

Ai fini del successo del progetto, è stato determinante il ruolo svolto dalla Fondazione la quale ha dovuto dar luogo ad una serie di complesse operazioni finanziarie.

L'ente infatti, in esecuzione di quanto previsto al punto 4.2 dell'Accordo Quadro, ha acquistato il 19 novembre 1997 n. 12.962.865 azioni Banco Ambrosiano Veneto da Istbank, da Mittel e da Banca San Paolo di Brescia, azioni che hanno incrementato la quota partecipativa che la Fondazione aveva in precedenza acquisito da Cariverona. Tutte le suddette azioni sono state poi conferite nel patto di sindacato dei Soci del Banco Ambrosiano Veneto.

Nel contempo il Banco Ambrosiano Veneto, al fine di dotarsi dei mezzi finanziari per acquistare la Cariplo S.p.A. dalla Fondazione, ha dato corso, dal 24 novembre al 2 gennaio 1998, ad un articolato aumento di capitale ed all'emissione di due prestiti obbligazionari convertibili.

Nel contempo sono state avviate e perfezionate le due operazioni societarie attraverso le quali è stato essenzialmente strutturato il progetto di costituzione del nuovo Gruppo creditizio. Cariplo da una parte, al fine di eliminare dal proprio patrimonio le partecipazioni, gli immobili e le altre attività non funzionali all'esercizio dell'attività bancaria, ha trasferito tali cespiti in una società interamente controllata dalla Fondazione, denominata Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A..

Il trasferimento è stato effettuato mediante un atto di scissione parziale, perfezionato l'11 dicembre 1997, avente ad oggetto parte del comparto immobiliare, parte del comparto partecipativo comprendente tra l'altro le quote dell'Imi, dell'Ina, di Mediaset, di Finmeccanica e di Impregilo, opere d'arte ed attività diverse per un valore complessivo di carico di circa L. 1.680 miliardi. Il Banco Ambrosiano Veneto, dall'altra, ha scorporato l'azienda bancaria - ad esclusione di un ramo della stessa e di alcune importanti partecipazioni di controllo - conferendola ad una società interamente controllata, l'Euragrind, che ha assunto il nome della società conferente. Quest'ultima ha modificato la propria denominazione in Banca Intesa, divenendo Holding del Gruppo.

Il 2 gennaio 1998 la Fondazione ha completato l'operazione cedendo a Banca Intesa 3,5 miliardi di azioni Cariplo S.p.A., rappresentative dell'intero capitale della banca, al prezzo di L. 8.619 miliardi, pari al patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 1996 diminuito del valore netto di libro, alla medesima data, dei beni trasferiti tramite la scissione alla Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A..

La formalizzazione degli atti ha coinciso con la chiusura dell'operazione di aumento di capitale di Banca Intesa. L'operazione si è conclusa con pieno successo, mentre è stato effettuato anche il closing dei due prestiti obbligazionari subordinati non convertibili, che hanno assicurato il finanziamento immediato dell'operazione. La Fondazione, con il corrispettivo della vendita, ha provveduto a sottoscrivere n. 356.317.984 nuove azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A. e n. 23.420.128 obbligazioni convertibili.

Con la costituzione di Banca Intesa è nato un Gruppo che si colloca ai vertici delle classifiche di settore per ricavi e per quota di sportelli. Il Gruppo Intesa dispone infatti di un asset di assoluto valore rappresentato dalla dislocazione territoriale delle proprie Banche e dalle quote di mercato espresse in alcune delle regioni commercialmente più interessanti del territorio nazionale.

Il Gruppo si posiziona pertanto a livelli di eccellenza in tutte le aree di attività: oltre che per la raccolta diretta, gli impieghi ed il totale dell'attivo, anche per il risparmio gestito, per l'operatività sul mercato dei titoli di Stato, opzioni e future, nell'intermediazione azionaria, nei finanziamenti a medio e a lungo termine, nel factoring e nel collocamento delle

polizze assicurative. Ha inoltre un'importante presenza nei comparti del leasing, del credito al consumo, della finanza d'impresa e dispone di una rete di promotori finanziari e di un'articolata struttura di canali distributivi alternativi (home banking, Internet, phone banking) ed ha già dimostrato la capacità di esprimere strategie di sviluppo estremamente significative dando vita a processi di concentrazione più ambiziosi.

L'operazione Banca Intesa ha consentito alla Fondazione di dismettere la partecipazione nella conferitaria, ottemperando in tal modo alle disposizioni della direttiva Dini, e di acquisire nel contempo una partecipazione di rilievo e potenzialmente capace di garantire ottimi livelli di reddito.

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

Le dimensioni patrimoniali e la capacità finanziaria acquisite dalla Fondazione a seguito della cessione della partecipazione in Cariplo S.p.A. hanno determinato la necessità per l'ente di studiare le modalità di gestione del patrimonio e definire le linee guida di investimento e di erogazione, al fine di operare con le più ampie garanzie di un controllo dell'attività svolta.

E' stata pertanto istituita, nell'ambito della Commissione Centrale di Beneficenza, una "Commissione investimenti" incaricata di approfondire le problematiche connesse ad una ottimale utilizzazione delle risorse finanziarie della Fondazione e di individuare i criteri essenziali e le metodologie da seguire nell'investimento delle proprie risorse.

Nella definizione del modello operativo, la Commissione investimenti si è posta l'obiettivo primario della salvaguardia del patrimonio, cercando tuttavia di determinare criteri atti a massimizzarne la redditività al fine di irrobustire il patrimonio stesso e di incrementare nel contempo il flusso erogativo nei settori principali d'intervento. In tale ambito una particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione del grado di rischio sopportabile dalla Fondazione.

La Commissione investimenti ha altresì delineato il quadro organizzativo dell'attività di gestione del patrimonio. Ciò ha comportato la successiva istituzione di un Comitato permanente per la gestione del patrimonio, composto da 5 Commissari più un componente del Collegio Sindacale e l'introduzione della nuova figura del Consulente Finanziario avente il compito di supportare l'ente nelle proprie scelte finanziarie e di mantenere i rapporti con l'advisor ed i gestori. La Commissione Centrale di Beneficenza ha inoltre individuato nella Fondigest l'advisor della Fondazione competente a proporre l'asset allocation del patrimonio dell'ente, ad effettuare proposte in tema di affidamento di incarichi ai gestori e a formulare criteri di valutazione dei gestori stessi.

Il Comitato permanente per la gestione del patrimonio, nel delineare gli orientamenti operativi della Fondazione, ha ritenuto che la soluzione più appropriata per l'ente fosse la costituzione di un fondo comune d'investimento mobiliare multicomparto, "con offerta delle quote riservata agli operatori qualificati ed investitori istituzionali, prevalentemente fondazioni bancarie". Tale scelta, estremamente innovativa, è stata favorevolmente accolta dal Ministero del Tesoro e dalla Banca D'Italia in quanto risultante in linea con le previsioni della direttiva Dini e con le disposizioni del T.U. sull'intermediazione finanziaria.

Nel delineare le proprie strategie d'investimento la Fondazione si è indirizzata anche verso il comparto delle privatizzazioni, con particolare riguardo alle aziende municipalizzate lombarde che operano da sempre nei territori di elezione della Fondazione.

## FONDO ROTATIVO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA

Tra i provvedimenti assunti dalla Fondazione con riferimento alla gestione del patrimonio si colloca anche la costituzione di un fondo, di ammontare equivalente a circa il 6% del patrimonio stesso, da utilizzare per investimenti con restituzione del capitale e recupero degli interessi ad un tasso pari a quello annuo dell'inflazione.

Nell'ambito di tale fondo, la Commissione Centrale di Beneficenza ha deliberato di avviare un programma specifico di finanziamenti in favore delle Università pubbliche e private, per interventi edilizi volti alla costruzione e/o al recupero di edifici universitari.

La necessità di ricorrere ad una iniziativa di tale genere, del tutto nuova per la Fondazione, è stata in gran parte determinata dalle innumerevoli richieste di sostegno provenienti dalle Università lombarde le quali manifestavano da tempo la necessità di dotarsi di strutture più ampie e funzionali, comprensive anche di edifici residenziali idonei ad ospitare i numerosi studenti provenienti da ogni parte del Paese, lamentando la difficoltà di accedere a programmi pluriennali di finanziamento agevolato.

Non essendo possibile venire incontro ad esigenze di tale portata nell'ambito della sola attività erogativa, si è ritenuto che l'attivazione di un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati potesse costituire strumento idoneo a soddisfare sia le istanze delle Università sia l'esigenza della Fondazione di salvaguardia del patrimonio investito.

Per quanto concerne gli aspetti operativi dell'iniziativa, non potendo la stessa per ragioni normative e tecniche essere gestita completamente e direttamente dalla Fondazione, si è ricorsi alla pluriennale esperienza maturata da Cariplo S.p.A. nel settore del credito a lungo termine.

Conseguentemente, la Fondazione provvederà alla sottoscrizione di appositi prestiti obbligazionari emessi da Cariplo S.p.A. con gradualità e per importi pari all'ammontare dei finanziamenti tempo per tempo deliberati. La Banca, a sua volta, provvederà alla concessione in favore delle Università di mutui di durata decennale, applicando un tasso d'interesse pari al tasso annuale di inflazione, al lordo della ritenuta d'imposta, e spese di gestione in misura particolarmente contenuta, in considerazione della finalità dell'operazione.

Con riferimento ai requisiti essenziali per l'accesso ai finanziamenti, la Commissione Centrale di Beneficenza, nella riunione del 29 giugno 1998, ha fatto riferimento al criterio di "immediata cantierabilità" dei progetti, che consiste nella possibilità di dare immediato avvio ai lavori di costruzione o ristrutturazione, disponendo di un progetto esecutivo approvato e delle necessarie concessioni edilizie.

Per quanto riguarda le Università che intendano usufruire dei finanziamenti anche per l'acquisto di terreni edificabili o di edifici da adibire ad uso universitario, oltretutto per la costruzione o la ristrutturazione, è stata prevista l'esistenza di un contratto preliminare di compravendita regolarmente stipulato.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da numerose Università, per lo più lombarde, le quali hanno tempestivamente provveduto a sottoporre alla Fondazione i propri progetti di ampliamento e di ristrutturazione allo scopo di accedere al finanziamento agevolato.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è potuto così dare avvio ad una prima tranche dell'operazione, deliberando l'accoglimento di ben sei progetti risultati già in regola con i criteri citati (n.d.r. Università Bocconi, Politecnico di Milano, I.U.L.M., Università di Pavia per Collegi Universitari Nuovo e S. Caterina, Università di Brescia e Pontificia Università Lateranense). Contestualmente le Università ancora sprovviste dei requisiti richiesti sono state invitate a perfezionare le proprie posizioni entro il 31 dicembre, onde portare a compimento l'iniziativa entro i primi mesi del prossimo anno.



## INTERVENTO IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

L'esercizio si è aperto nei giorni immediatamente successivi al grave terremoto che il 26 settembre 1997 ha colpito le Regioni del Centro Italia.

Tale circostanza ha indotto la Fondazione Cariplo ad avviare una iniziativa di solidarietà attuata con modalità diverse da quelle degli ordinari interventi erogativi.

La Fondazione ha quindi assunto l'impegno di sottoscrivere un prestito obbligazionario di L. 100 miliardi, della durata di cinque anni al tasso nominale del 3%, emesso da Cariplo S.p.A., il cui ammontare è stato successivamente messo a disposizione delle Casse di Risparmio partecipate da Fincari (Casse di Ascoli Piceno, Chieti, Città di Castello, Fermo, Pescara e Loreto Aprutino, Rieti, Spoleto, Teramo, Viterbo, Perugia e di Terni e Narni) per la concessione a privati, imprese ed enti territoriali, di finanziamenti finalizzati al recupero di fabbricati civili abitativi e immobili aziendali, nonché per ogni altra esigenza funzionale al rilancio delle attività economiche nei territori colpiti dalla calamità naturale.

L'iniziativa è stata accolta con grande soddisfazione dalle Casse di Risparmio interessate, le quali hanno già provveduto ad erogare la maggior parte delle somme a disposizione.

In ragione delle gravi conseguenze prodotte dal terremoto non solo sulle abitazioni e sugli edifici industriali, ma anche su una parte consistente del patrimonio artistico nazionale, la Commissione Centrale di Beneficenza, successivamente all'avvio dell'iniziativa, rispondendo ad istanze provenienti dalle Regioni coinvolte, ha disposto di estendere la concessione dei finanziamenti agevolati anche al restauro ed al recupero di alcune importanti opere d'arte, nella consapevolezza che anche tali interventi potessero contribuire alla ripresa dell'economia locale.

## SOTTOSCRIZIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PER LA CONCESSIONE DI UN MUTUO ALLA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA

La Fondazione, nell'ambito delle operazioni finanziarie caratterizzate anche da una particolare attenzione verso il conseguimento dei propri fini istituzionali, ha deliberato di accogliere una richiesta di finanziamento pervenuta dalla Fondazione Teatro alla Scala per l'acquisto di un immobile confinante con il Teatro.

Come già avvenuto nell'operazione in favore delle popolazioni terremotate del centro Italia, la Fondazione ha provveduto a concordare con Cariplo S.p.A. l'emissione di un prestito obbligazionario che l'ente stesso provvederà a sottoscrivere totalmente ad un tasso pari all'indice annuo d'inflazione maggiorato dell'aliquota d'imposta "pro tempore" vigente, costituendo i fondi necessari a Cariplo S.p.A. per la concessione alla Fondazione Teatro alla Scala di un mutuo trentacinquennale ad un tasso pari a quello delle obbligazioni sottoscritte dalla Fondazione con una maggiorazione dello 0,30 su base annua.

Grazie a questo intervento il Teatro alla Scala potrà disporre di nuovi locali idonei per l'ampliamento del palcoscenico, per i numerosi laboratori a questo collegati nonché per la conservazione della documentazione di particolare valore storico e artistico appartenente all'Archivio musicale e agli altri archivi dell'Ente, superando così quella oggettiva carenza di spazi che da sempre rende problematica l'attività all'interno del Teatro.

## LE FONDAZIONI COMUNITARIE

La cessione della partecipazione nella Banca conferitaria Cariplo S.p.A., come si è visto, ha rappresentato certamente l'evento più significativo del trascorso esercizio ed ha posto in primo piano per la Fondazione l'esigenza di ridefinire il proprio ruolo nella società, ponendosi specifici obiettivi.

Da tempo era stata sottolineata l'importanza che le Fondazioni rivestono nell'ambito del territorio di storica appartenenza delle Casse di Risparmio e la necessità di delineare un percorso che consenta alle stesse di raggiungere quella legittimazione sociale necessaria per svolgere una funzione rilevante nella vita dell'intero Paese.

Già nel corso dell'esercizio 1996/1997 la Fondazione aveva ritenuto opportuno affidare ad un gruppo di esperti il compito di studiare la forma organizzativa più idonea al nuovo assetto patrimoniale e ad un più incisivo perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

Il gruppo di studio ha ritenuto che l'esperienza delle "community foundations" di tradizione americana potesse costituire un modello di grande utilità per il raggiungimento dello scopo sopra delineato.

Nel modello americano, peraltro già diffuso anche in alcuni Paesi d'Europa, le Fondazioni comunitarie hanno il compito di dar vita ad una infrastruttura giuridica e organizzativa che aiuti tutti coloro che vogliono dare un contributo alla crescita morale e civile della propria comunità, utilizzando in modo adeguato le risorse presenti nella comunità stessa.

Queste Fondazioni assumono funzione di catalizzatori di risorse e di interpreti delle istanze della propria comunità di riferimento, disponendo della capacità di servire qualsiasi fine di utilità sociale dalla stessa ritenuto rilevante.

Operano prevalentemente attraverso l'attività di grantmaking, ossia la distribuzione di contributi ad altri enti i quali si incaricano di gestire i singoli progetti, e svolgono una funzione di leadership nel territorio di appartenenza perché consentono alle varie parti sociali, in modo particolare a quelle appartenenti al non profit, di incontrarsi e di farsi interpreti delle esigenze della comunità in modo del tutto neutrale, garantendo peraltro una gestione professionale delle risorse disponibili ed una struttura amministrativa solida e di tipo imprenditoriale.

Questi enti dispongono di un patrimonio iniziale destinato ad incrementarsi attraverso una attività di raccolta di lasciti e donazioni (funds raising), anche di modesta entità provenienti da una pluralità di soggetti. L'amministrazione è affidata a Consigli composti da cittadini scelti in quanto fortemente rappresentativi degli interessi pubblici e con una profonda conoscenza della propria comunità di riferimento, ai quali è attribuito il compito di individuare gli scopi della Fondazione e di definire le linee guida per la realizzazione delle politiche di miglioramento della qualità della vita da attuare concretamente nella comunità.

Nel corso di quest'anno, il gruppo incaricato di seguire il progetto delle community foundations ha avuto modo di illustrare alla Commissione i risultati della ricerca, proponendo anche alcune soluzioni opportunamente strutturate per essere attuate dalla Fondazione al fine di consolidare lo storico radicamento in alcune province pilota.

I risultati della ricerca ed i contenuti del progetto sono stati resi noti in un convegno organizzato dalla Fondazione sul tema "Le fondazioni al servizio della comunità civile" tenutosi presso il Centro Congressi Cariplo di Milano il 24 aprile 1998.

Al convegno hanno partecipato anche esponenti delle principali Fondazioni americane per illustrare le finalità e gli obiettivi perseguiti dai propri enti. Ulteriori approfondimenti hanno costituito oggetto di un Seminario tenutosi il successivo 25 aprile durante il quale si sono verificati, in collaborazione con gli esperti stranieri, gli aspetti operativi del progetto della Fondazione Cariplo e si è profilata la possibilità di costituire una rete di collegamento fra responsabili europei di fondazioni comunitarie individuando opportune forme di collaborazione.

Il progetto studiato per la Fondazione prende avvio con una fase sperimentale caratterizzata dall'istituzione di fondazioni comunitarie nelle province di Bergamo, Lecco, Mantova, Cremona e Varese. In questa fase è prevista la costituzione in ogni provincia di un Comitato d'Onore, organo rappresentativo dell'intera comunità, in grado di porsi al di sopra dei singoli interessi facendosi garante dell'importanza dell'iniziativa ed impegnandosi a diffonderla

attraverso incontri pubblici e privati nei quali illustrare i contenuti del progetto ai soggetti potenzialmente interessati.

Al componente della Commissione Centrale di Beneficenza, nominato da ciascuna delle province in questione, è affidato il compito di attivarsi affinché le personalità più autorevoli ed impegnate della società civile (Sindaci, Autorità civili e religiose, rappresentanti delle Università e dei Centri di cultura, imprenditori, professionisti, ecc.) entrino a far parte del Comitato d'Onore.

Accanto al Comitato d'Onore è prevista l'istituzione di un Comitato promotore i cui componenti devono possedere comprovate competenze gestionali e competenze specifiche nei settori strategici in cui la Fondazione intende operare. E' questo l'organo preposto alla raccolta dei fondi necessari, alla predisposizione del piano strategico pluriennale e del bilancio preventivo ed alla gestione del progetto fino alla costituzione della fondazione comunitaria.

Obiettivo principale della fase sperimentale è la predisposizione di un piano strategico volto a sviluppare la comprensione dei bisogni e dei potenziali della comunità locale, in particolare nel settore *non profit*, coinvolgendo i cittadini nella creazione di un programma di interventi contributivi, a formulare un bilancio preventivo e a raccogliere i fondi necessari per la realizzazione del piano.

A seguito dell'approvazione del piano strategico da parte della Fondazione, quest'ultima provvede a costituire il fondo di dotazione iniziale della fondazione comunitaria e ad attribuirne annualmente i frutti alla stessa affinché li utilizzi per iniziative sul proprio territorio.

La proprietà di tale fondo sarà poi attribuita alla fondazione locale qualora, dopo tre anni di attività, la fondazione medesima avrà raggiunto i propri obiettivi strategici e dimostrato di aver conseguito un'elevata legittimazione sociale.

Con i proventi rivenienti dall'investimento del fondo e sotto la guida della Fondazione, verranno distribuiti contributi destinati al soddisfacimento dei bisogni della comunità.

Al momento, la fase sperimentale è stata attuata con successo sia a Bergamo che a Lecco attraverso la predisposizione dei relativi piani strategici. A Cremona e a Mantova sono stati già istituiti i comitati d'onore mentre a Varese occorrono ulteriori contatti e chiarimenti con gli enti territoriali.

#### **MODIFICHE STATUTARIE**

Gli impegni istituzionali sono stati caratterizzati oltreché dall'attività erogativa, di cui si darà approfondita trattazione di seguito, dalla predisposizione di alcune modificazioni statutarie, concernenti l'eliminazione della riserva finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale della conferitaria, imposta dall'art. 12, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 20.11.1990 n. 356.

Tali modifiche, suggerite anche dal Ministero del Tesoro in sede di approvazione del bilancio consuntivo, si sono rese necessarie a seguito della cessione della totalità delle azioni della società conferitaria Cariplo S.p.A. ed hanno in particolare riguardato gli artt. 8, di cui è stato abrogato il secondo comma, 9 e 25.

#### **REGOLAMENTO PER LE DESIGNAZIONI DI RAPPRESENTANTI IN SOCIETÀ ED ENTI VARI**

Al fine di delineare le procedure di designazione di membri di organi amministrativi e di controllo che la Fondazione è chiamata ad esprimere, la Commissione Centrale di Beneficenza ha istituito una Commissione di Studio la quale ha elaborato un primo "Regolamento per le designazioni", approvato il 24 novembre 1997, nel quale sono state trasfuse le linee guida cui fare riferimento. Si tratta di uno strumento di autoregolamentazione interna, volto a disciplinare le prerogative riguardanti un preciso settore dell'attività

amministrativa della Fondazione. Nel porre regole di condotta e di autocontrollo interno, il Regolamento per le designazioni rappresenta il primo passo verso l'elaborazione di una *corporate governance* della Fondazione. Tale Regolamento è stato poi ulteriormente integrato in data 14 aprile 1998 con particolare riferimento alle ipotesi di incompatibilità.

#### NOMINA DI NUOVI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio sono entrati a far parte della Commissione Centrale di Beneficenza tre nuovi componenti, il Dott. Ugo Dozzio Cagnoni, designato dalla provincia di Pavia in sostituzione del Dott. Giovanni Azzaretti, il Dott. Mario Tambalotti che è succeduto al Rag. Bruno Rinaldi per la provincia di Brescia ed infine il Signor Luca Galli, che la provincia di Varese ha designato in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Vimercati, che ricopriva anche la carica di Vice Presidente.

Conseguentemente alla scadenza del mandato dell'Ing. Vimercati la Commissione, nella seduta del 27 aprile 1998, ha nominato Vice Presidente il Dott. Carlo Sangalli.

Infine il 14 settembre 1998 ha rassegnato le proprie dimissioni il Commissario Prof. Stefano Preda a seguito dell'avvenuta nomina nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto San Paolo di Torino.

Nel corso dell'esercizio 1997/1998 è scaduto il primo mandato dei quattro componenti elettivi del Comitato Esecutivo. Nel rinnovo delle cariche, è stato consentito al Prof. Angelo Miglietta ed al Dott. Carlo Sangalli, i quali non avevano ancora completato il proprio biennio di durata in carica, di essere riconfermati nell'incarico fino al raggiungimento delle date di rispettiva scadenza del biennio. Sono stati inoltre nominati il Dott. Mario Romano Negri ed il Gr. Uff. Romeo Robiglio. Successivamente alla nomina del Dott. Sangalli in qualità di Vice Presidente, il medesimo è divenuto membro di diritto del Comitato ed in sua sostituzione è stato nominato il Dott. Carlo Vimercati.

Nell'ambito del Collegio Sindacale, invece, il Rag. Dario Colombo, designato dalla provincia di Varese, ha sostituito il Dott. Camillo Pietra che ricopriva la carica di Presidente e che è cessato dall'incarico per la scadenza del mandato.

Nuovo Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato l'Avv. Livio Torio.

Il 31 luglio ha inoltre rassegnato le proprie dimissioni il Vice Segretario Generale Avv. Mario Pennarola nelle cui funzioni è subentrato il Dott. Renato Ravasio.

#### L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Nel corso dell'esercizio 1997/1998 la Fondazione ha deliberato n. 1.280 assegnazioni per il complessivo importo di L. 87.889.374.754 rispetto alle n. 1.210 assegnazioni dell'esercizio precedente per un ammontare di L. 114.446.136.727, con un incremento del 12% se si considera che il dato 1996/1997 comprende l'intero impegno di 36 miliardi deliberato nell'esercizio stesso a favore della Fondazione Teatro alla Scala ma da erogare in tre esercizi.

Le suddette assegnazioni non comprendono, inoltre, le somme accantonate nei Fondi speciali per il volontariato - di cui alla Legge n. 266/1991 - pari rispettivamente a L. 14.158.641.237 nell'esercizio 1997/1998 e a L. 8.909.681.483 nell'esercizio 1996/1997.

Nell'esercizio 1997/1998 le somme effettivamente pagate sono pari a complessive L. 97.345.829.053 rispetto alle L. 53.567.305.626 dell'esercizio precedente.

Il fatto che le somme erogate (pagamenti) siano state superiori alle somme assegnate, si giustifica con il pagamento di residui di precedenti assegnazioni e denota una positiva accelerazione nei tempi di spesa dei contributi, obiettivo che la Fondazione persegue e per la cui riuscita ha previsto, nel proprio

Regolamento per l'attività erogativa, la riduzione a due anni del periodo di tempo entro il quale un ente può spendere il contributo assegnatogli.

Nulla è stato invece possibile operare nello stesso senso relativamente alle somme accantonate ai Fondi speciali per il volontariato destinati ai Centri di Servizio.

La situazione della Fondazione relativamente a tali accantonamenti è la seguente:

Accantonamenti (in milioni di lire)							Pagamenti (in milioni di lire)
Esercizio 92/93	Esercizio 93/94	Esercizio 94/95	Esercizio 95/96	Esercizio 96/97	Esercizio 97/98	Totale al 30.9.98	Totale al 30.9.98
3.430	3.674	4.558	5.623	8.909	14.158	40.352	1.861

Con riferimento al Programma di Ripartizione Generale previsto dal vigente Regolamento per le Attività Erogative, le sezioni "Programmi Istituzionali", "Programmi della Fondazione" e "Programmi Settoriali" hanno avuto l'81% delle risorse disponibili; ai "Programmi territoriali" è stato riservato il 19%.

La ripartizione del complesso delle assegnazioni di L. 87.889 milioni è la seguente:

	Esercizio 97/98	Esercizio 96/97
Arte e cultura	44%	48%
Formazione e Istruzione	24%	29%
Assistenza e Beneficenza	13%	15%
Ricerca scientifica	13%	3%
Assistenza sanitaria	4%	3%
Ambiente e paesaggio	1%	1%
Infrastrutture	1%	1%

Per una migliore comprensione dei suddetti dati è opportuno precisare quali siano le categorie omogenee di interventi erogativi, raggruppati per sotto-settori, che compongono la suddetta classificazione settoriale.

Il settore **Arte e cultura** raggruppa i sotto-settori: Beni artistici e culturali, Musica e Teatro, Biblioteche, Mostre, Musei e altre iniziative di promozione e di sostegno all'Arte e alla cultura.

Come nell'esercizio precedente, la Fondazione nel 1997/1998 è intervenuta particolarmente a favore dei Beni artistico - culturali (26,92%) con un totale di 160 assegnazioni per un importo complessivo di 23 miliardi di lire. Seguono le iniziative a favore della promozione e del sostegno dell'Arte e della cultura (5,8% per un importo di 5 miliardi di lire), del sotto-settore Biblioteche, mostre, musei (5,7% per un importo di 5 miliardi di lire) ed infine del sotto-settore Musica e Teatro (5,3% per un importo di 4 miliardi di lire).

Il settore **Formazione e istruzione** contempla come sotto-settori specifici: il Centro Universitario Cariplo di Milano, la Fondazione Cariplo I.S.MU., la Fondazione Giordano Dell'Amore, la Fondazione Minoprio, le Università, le Scuole secondarie, superiori e di formazione, le Scuole materne, gli Istituti e i Collegi universitari, gli Istituti di alta cultura, culturali, di informazione, le iniziative a favore della promozione educativa e di aggregazione sociale, nonché le attività sportive.

Nell'esercizio 1997/1998 i sotto-settori in cui la Fondazione è intervenuta con maggiori risorse sono: le Università, i Collegi e gli Istituti di alta cultura (31 assegnazioni pari al 7,3% per un importo complessivo di 6 miliardi di lire) e la Cultura-informazione (3,4% per un importo di 3 miliardi di lire). Gli interventi a favore del Centro Universitario Cariplo, della Fondazione Cariplo I.S.MU., della Fondazione Giordano Dell'Amore e della Fondazione Minoprio ammontano ad un importo complessivo di 6 miliardi di lire pari a circa il 6%.

Nel settore **Assistenza e Beneficenza** sono raggruppati gli interventi a favore dei sotto-settori: Minori, Anziani, Carcerati, Emarginati gravi, Disabili, Tossicodipendenti e AIDS, Housing sociale, altre Iniziative di assistenza nonché interventi in situazioni di pubbliche calamità.

I sotto-settori che hanno ricevuto nell'esercizio 1997/1998 il maggior numero di contributi sono quelli dei disabili e degli anziani (5% per un importo di 4,5 miliardi), seguiti dall'Housing sociale (3%), Tossicodipendenti e malati di AIDS (1,3%).

Al settore Beneficenza sono stati destinati circa 2,5 miliardi di lire pari al 3%.

Nel settore **Ricerca scientifica**, nell'esercizio 1997/1998 fortemente legato alla sanità, e nel settore **Assistenza sanitaria** rientrano gli interventi a favore di: Ospedali e centri sanitari, Iniziative varie di assistenza sanitaria ed enti di Pronto soccorso.

I settori dell'**Ambiente e Paesaggio** e delle **Infrastrutture** non hanno sotto-settori di classificazione.

Classificando invece gli interventi della Fondazione secondo le tre aree tradizionali - operazione utile ai fini d una comparazione storica (cfr. tabella)- i contributi deliberati dal 1° ottobre 1997 al 30 settembre 1998 risultano così suddivisi in percentuale:

Settore	Esercizio 1997/1998	Esercizio 1996/1997	Valori medi quadriennio
Arte e cultura	44	48	43,2
Ricerca scientifica, Università-Istruzione, Ambiente e paesaggio, Infrastrutture	39	34	31,8
Sanità e servizi socio-assistenziali	17	18	25,0

Alla chiusura dell'esercizio 1997/1998, il settimo dalla costituzione dopo lo scorporo dell'azienda bancaria, gli interventi erogativi della Fondazione ammontano complessivamente a 465,3 miliardi di lire con la seguente ripartizione territoriale:

- nell'area milanese n. 3.326 contributi (34% del totale), per un ammontare complessivo di 293,8 miliardi (63%);
- nelle altre province istituzionali n. 6.008 contributi (62% del totale), per un ammontare complessivo di 141,8 miliardi (30%);
- nel territorio residuo n. 320 contributi (4% del totale), per un ammontare complessivo di 29,7 miliardi (7%).

La stessa suddivisione, riferita al solo esercizio 1997/1998, dà i seguenti risultati: all'area milanese sono stati destinati n. 412 contributi (32% del totale), per un ammontare di lire 44,9 miliardi (51%); alle altre province istituzionali n. 813 contributi (63% del totale), per un ammontare di lire 34,2 miliardi (39%); al territorio residuo n. 68 contributi (5% del totale), per un ammontare di lire 8,8 miliardi (10%).

Per una corretta lettura dei dati riportati, occorre tener presente che nella elaborazione dei medesimi si è tenuto conto della sede legale e principale delle istituzioni beneficiarie.

Vengono esaminati qui di seguito gli interventi economicamente più consistenti deliberati dalla Fondazione nell'esercizio 1997/1998 nei vari settori.

#### - ASSISTENZA E BENEFICENZA

Per quanto riguarda l'**Assistenza**, gli interventi sono rivolti - come previsto all'art. 5 dello Statuto - alle categorie più deboli della comunità con specifico riguardo ai poveri, agli anziani, ai portatori di handicap, ai bambini e giovani, alle etnie diverse e al recupero dei soggetti affetti da devianze di

ordine psichico e fisico nonché al soccorso di altre categorie ritenute meritevoli di sostegno per condizione di disagio.

Relativamente alle aree concernenti il disagio giovanile, le disabilità gravi e le emarginazioni estreme, la Fondazione ha promosso speciali programmi di intervento attraverso i quali si è cercato, piuttosto che assegnare contributi diffusi e frammentari, di sostenere lo sviluppo e il potenziamento di progetti capaci di incidere, in termini evolutivi, sulla qualità dei servizi assistenziali alla persona, considerato che in Lombardia e nelle zone collegate operano organismi noti ed apprezzati anche a livello internazionale.

Nell'area delle "disabilità", la Fondazione ha ritenuto prioritari due interventi contributivi mirati a migliorare e qualificare il livello dell'assistenza istituzionalizzata ai disabili gravissimi e medio-gravi, individuando nell'Istituto Sacra Famiglia, di Cesano Boscone (Milano), e nell'Associazione La Nostra Famiglia, di Ponte Lambro (Como), i principali beneficiari delle assegnazioni dell'esercizio.

I progetti finanziati relativamente alle suddette istituzioni riguardano rispettivamente la ristrutturazione del Centro residenziale per disabili medio-gravi, di Fagnano di Gaggiano in provincia di Milano, e l'allestimento di un Centro di neuroradiologia pediatrica e le apparecchiature di un Laboratorio di citogenetica e biologia molecolare, all'interno dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea" di Bosisio Parini in provincia di Lecco. Nell'esercizio la Fondazione ha proseguito nel programma di *housing sociale* iniziato nell'esercizio precedente, assegnando contributi alla Fondazione S. Carlo, all'Associazione Cena dell'Amicizia ed alla Cooperativa sociale Dar-Casa, finalizzati al recupero di una serie di alloggi degradati e inutilizzati di proprietà dell'ALER e del Comune di Milano, da destinare ad uso abitativo sociale o come Centri di accoglienza per extra comunitari e persone senza fissa dimora.

Tra gli altri progetti finanziati dalla Fondazione nell'ambito del "settore socio-assistenziale" si annoverano le seguenti assegnazioni a favore di enti che si occupano di disagio giovanile e di minori, persone disabili, anziani, tossicodipendenti ovvero che svolgono iniziative socio-assistenziali varie.

1. *Minori e disagio giovanile*

- all'Associazione Tau, di Arcene (Bergamo), per il sostegno alle attività di assistenza a favore di bambini (0-3 anni) affetti da patologie cerebrali;
- alla comunità Educativa "Villa Luce", di Milano, per il proseguimento di un progetto formativo;
- all'Associazione Alberio, di Paderno Dugnano (Milano), per la realizzazione di un centro di accoglienza per minori.

2. *Persone disabili*

- alla Fondazione Eleonora e Lidia, di Figino Serenza (Como), per la realizzazione di un Centro residenziale per disabili;
- all'Associazione Sviluppo e Salvaguardia Interessi degli handicappati, di San Donato Milanese (Milano), per la realizzazione di una struttura polifunzionale di accoglienza per portatori di handicap;
- alla cooperativa sociale Solidarietà, di Veduggio (Varese), per il progetto di inserimento lavorativo di disabili ed emarginati gravi;
- alla cooperativa sociale La Finestra, di Malnate (Varese), per la realizzazione di una struttura per l'integrazione sociale di disabili;
- per l'adeguamento di strutture per l'integrazione lavorativa di disabili, in provincia di Como e Lecco;
- per la costruzione di un centro socio educativo e comunità alloggio, in Abbiategrasso (Milano).

3. *Anziani*

- per la ristrutturazione di locali ed acquisto di attrezzature specifiche per la residenza per anziani "Guastalla Battino" di Milano;
- per l'acquisto di attrezzature per il reparto di urologia del Pio Albergo Trivulzio di Milano;
- per la realizzazione di un centro polifunzionale per anziani a cura della Cooperativa sociale l'Arca di Chiavenna (Sondrio);

- per la manutenzione e l'acquisto delle attrezzature della Casa di riposo della Parrocchia San Nicolò, in Valfurva (Sondrio);
- per la manutenzione della Casa di Riposo Villa Puricelli, in Bodio Lomnago (Varese);
- per la realizzazione di una "casa di giorno" per anziani integrata nella struttura socio-turistica "il chiostro" di Verbania;
- per il potenziamento del programma di formazione volontari e creazione di una banca dati in provincia di Verbania a cura di Pro Senectute.

#### 4. *Tossicodipendenti*

- per la ristrutturazione della comunità terapeutica "Villa Bina", in Gottolengo (Brescia);
- per il potenziamento delle attrezzature e macchinari per l'inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti, a Civo (Sondrio);
- per la ristrutturazione dell'edificio di sede della Comunità Villa Segù (Novara).

#### 5. *Altre iniziative socio-assistenziali*

- per la ristrutturazione del centro di pronto intervento "Istituto Maria Bambina" in Brescia;
- per la ristrutturazione del Centro di accoglienza dei poveri attivo presso il Convento di S. Angelo, a Milano;
- per la ristrutturazione del Centro Don Orione di Corvino S. Quirico (Pavia);
- per la ristrutturazione di un edificio adibito ad ospitare enti assistenziali ed educativi in Varese.

Nella voce **Beneficenza** - che rappresenta una parte residuale delle erogazioni - sono invece ricomprese le assegnazioni di contributi ad iniziative di interesse generale espressione di solidarietà locali.

#### - **RICERCA SCIENTIFICA**

Nell'esercizio 1997/1998 l'intervento della Fondazione è stato caratterizzato dallo specifico Programma di sviluppo e sostegno della ricerca scientifica nel campo sanitario, con l'obiettivo di finanziare progetti qualitativamente rilevanti per la ricerca biomedica e clinica ovvero per la cura e la prevenzione di alcune patologie. In relazione all'importanza del tema e dei progetti sanitari, la Fondazione ha destinato quasi il 90% degli oltre 11 miliardi di lire deliberati nell'intero settore della ricerca scientifica, ai seguenti programmi:

- "Milano Cord Blood Bank" - Centro Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti dell'Ospedale Maggiore di Milano. La prima fase del progetto ha portato alla realizzazione di parte delle infrastrutture della Milano Cord Blood Bank, la banca di cellule staminali placentari dell'Ospedale Maggiore di Milano che ha permesso di avanzare nel trattamento delle malattie genetiche e dei tumori.
- Centro Emofilia e Trombosi "Angelo Bianchi Bonomi", presso l'Ospedale Maggiore di Milano. La ricerca si propone di riuscire a prevenire il rischio di sviluppare malattie coronarie con semplici misurazioni del sangue.
- Centro Studi di Patologia Molecolare applicata alla Clinica Fondazione Luigi Villa, presso l'Ospedale Maggiore di Milano. Il progetto di ricerca prevede l'identificazione e l'analisi di varianti genomiche del virus C dell'epatite in corso di terapia antivirale.
- Centro di Patologia Molecolare presso la Seconda Cattedra di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Milano - Istituto di Scienze Biomediche dell'Ospedale San Paolo. La ricerca vuole aprire la strada ad un significativo rinnovamento nell'approccio sia scientifico che clinico allo studio dei tessuti umani attraverso l'esame dei tessuti e le eventuali alterazioni biomolecolari del DNA o del RNA cellulare.
- L'Istituto Nazionale Neurologico "Carlo Besta" di Milano, che sta realizzando nuove strategie terapeutiche basate sulla medicina molecolare e cellulare per le malattie neurologiche genetiche e degenerative ad alto impatto sociale.
- Progetto di ricerca clinica "Diagnosi istologica mediante biopsia escissionale stereotassica delle lesioni infracliniche della mammella" in



corso presso l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei Tumori di Milano, che consiste nell'utilizzo di strumenti avanzati per curare e permettere una diagnosi definitiva e completa nel campo del tumore. La ricerca clinica si configura come uno studio pilota per la validazione dei sistemi.

- Programma "Genoma 2000" dell'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate (ITBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche" (con Milano Ricerche). Nell'ambito del Progetto Genoma, rivolto alla cura e alla prevenzione delle patologie tumorali, lo studio approfondisce l'analisi delle applicazioni biomediche.
- Programma "Borse di Sostegno" della Fondazione Italiana per la Ricerca del Cancro. Il concorso ha esaminato 17 giovani ma già affermati ricercatori, al rientro in Italia. Il programma ha lo scopo di facilitare il rientro in Italia di giovani ricercatori in oncologia stabilitisi all'estero.
- Progetto di ricerca di "reimpianto di segmenti corporei amputati" del Centro di Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva dell'Ospedale San Gerardo di Monza (Milano). Lo studio punta al monitoraggio in tempo reale delle parti reimpiantate e delle funzioni vitali di base del paziente.
- Progetto di ricerca coronarica per la prevenzione e la terapia dell'infarto del Centro Internazionale Ricerche Coronariche, di Roma. Lo studio si pone l'obiettivo di proseguire la ricerca sulle cause dell'infarto al fine di sviluppare nuove e più efficaci forme di diagnosi precoce, di terapia e di prevenzione.
- Progetti di ricerca "Studio dell'impatto del polimorfismo del gene della proteina basica della mielina (PBM) e delle sequenze retrovirali endogene (ERV) nella sclerosi multipla" e "Studio del ruolo dei virus nella sclerosi multipla e del possibile utilizzo di terapie antivirali" - Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi, a Milano. La prima ricerca punta sull'analisi di campioni di pazienti affetti da sclerosi multipla e di pazienti sani, mentre la seconda studierà le fasi della malattia stabile e acuta.
- Progetto del Centro di psicoterapia per l'infanzia e l'adolescenza nel contesto sociale: prevenzione e cura della psicopatologia in età evolutiva - Fondazione Tito e Fanny Legrenzi, di Milano. Il centro ha come obiettivo la analisi delle componenti relazionali che interagiscono con lo sviluppo emotivo del bambino.
- Progetto "Radioimmunoterapia del carcinoma ovarico con anticorpi monoclonali (Mv18) radiomarcati" - Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori. La ricerca riguarda un trattamento innovativo del tumore studiato su gruppi campione di pazienti.
- Realizzazione di una postazione sanitaria di telemedicina presso l'Ospedale Fatebenefratelli - Associazione UMAN.A.. Nell'ambito dell'assistenza domiciliare l'Associazione UMAN.A. ha dato inizio ad una sperimentazione di telemedicina, dotando alcuni pazienti di apposite strumentazioni.
- Progetto di ricerca "nuovi farmaci antitrombotici" - Istituto Scientifico di Chimica e Biochimica "Giuliana Ronzoni". Scopo della ricerca è quello di progredire nella sperimentazione di farmaci antitrombotici e di prevenire alcuni degli effetti collaterali.
- Progetto di ricerca sulla leucemia dei bambini - Fondazione Matilde Tettamanti e Menotti De Marchi. L'obiettivo della ricerca è quello di individuare tecniche di indagine molecolare e di utilizzare tali risultati per la modulazione della terapia e ottenere un miglioramento della sopravvivenza dei pazienti.
- Progetto di ricerca "Ruolo dell'ereditarietà nella patogenesi di infarto miocardico e ictus cerebrale nel giovane adulto" - Università degli Studi di Milano. Si tratta di uno studio prospettico che analizza nel corso di due anni fattori genetici in campioni di sangue di giovani che sviluppano infarto miocardico e ictus cerebrale.
- Progetto di ricerca "Metodiche avanzate e di biologia molecolare per lo studio di malattie dell'apparato digerente" - Università degli Studi di Milano.

- Progetto Bladder and Bowel Assist - Ospedale Generale di Valduce di Como. Presso il Centro di Riabilitazione Villa Beretta di Costa Masnaga (Lecco) è stata introdotta una nuova tecnica di stimolazione elettrica funzionale applicata a soggetti mielolesi.
- Progetto di ricerca "modulazione della concentrazione intracellulare di calcio operata da fattori di crescita ad azione angiogenica" - Università degli Studi di Pavia. Lo studio, sviluppato nel corso di tre anni, si propone di osservare le relazioni tra i fattori di crescita del soggetto e la concentrazione di ione calcio.
- Progetto di ricerca "protocollo di studio per le malattie cerebrovascolari" - Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino. Si tratta dell'esame mediante risonanza magnetica di pazienti affetti da ictus cerebrale acuto, cercando di scoprire una forma di diagnosi precoce e precisa.
- Progetto "Studio biomedico ergonomico dell'attività come espressione di capacità critica di: a) lavoratori, in occupazioni richiedenti particolari impegni energetici, motori, posturali; b) disabili, trattati con terapia occupazionale riabilitativa" - Fondazione Salvatore Maugeri.
- Ricerca sulla efficacia della rivascolarizzazione transmiocardica mediante laser a cura Dipartimento del Cuore del Policlinico S. Matteo di Pavia.
- Progetto di ricerca "Degenerazione Maculare Senile" - Centro di Angiografia retinica e laser terapia della Clinica Oculistica dell'Università degli Studi (Ospedale S. Paolo). La ricerca esamina la degenerazione maculare senile causa principale di grave diminuzione della vista.
- Ricerca "Meccanismi di proliferazione, differenziazione ed apoptosi di progenitori emopoietici nelle sindromi mielodisplastiche" della Fondazione Matarelli di Milano. L'obiettivo principale è quello di approfondire lo studio della leucemia acuta e dei possibili rimedi.

Per avere un quadro completo degli interventi della Fondazione nel settore della "Ricerca scientifica" bisogna ricordare che altri interventi contributivi, pur ascrivibili a questo importante settore istituzionale, trovano una diversa collocazione statistica contabile, per esempio nella sanità, nella formazione (in particolare con il programma per le università) e nella cultura (soprattutto per le ricerche sociali).

Occorre inoltre sottolineare l'azione svolta direttamente dalla Fondazione Cariplo per la Ricerca Scientifica, a suo tempo appositamente istituita dalla Commissione Centrale di Beneficenza. Le iniziative da essa intraprese nell'ultimo periodo sono diverse, tra le quali vanno segnalate l'assegnazione di borse di studio erogate attraverso il Landau Network - Centro Volta di Como a favore di studiosi stranieri che insegnano presso Università italiane e a favore di giovani studiosi stranieri per la partecipazione a conferenze internazionali e gruppi di lavoro in Italia. La medesima Fondazione ha sostenuto progetti di ricerca nel campo della genetica e dell'incentivazione degli investimenti produttivi in Lombardia.

Sempre nell'ambito degli interventi classificati nel settore della Ricerca scientifica, si segnalano alcune iniziative di ristrutturazione per il potenziamento di realtà già esistenti di particolare interesse per il loro livello tecnologico, quali:

- la ristrutturazione di "Villa Biancardi", in Zorlesco di Casalpusterlengo (Lodi), sede dell'Ente Lombardo per il Potenziamento Zootecnico, ove sarà ospitato il Centro Nazionale di ricerca e supporto al miglioramento genetico zootecnico;
- l'allestimento e potenziamento delle apparecchiature scientifiche del Centro Ricerche sui Trapianti di Villa Camozzi, in Ranica (Bergamo).

#### - ARTE E CULTURA

E' il settore al quale è stata riservata nell'esercizio 1997/1998 l'entità maggiore di risorse.

La Fondazione ha proseguito negli specifici programmi nel campo del recupero, restauro e valorizzazione di "beni artistici e culturali" e di sostegno della "musica", varati nel corso dell'esercizio precedente.

Il programma di restauro di Beni monumentali, artistici e culturali realizzato in collaborazione con gli enti pubblici territoriali ha impegnato risorse per circa 25 miliardi di lire.

Ciò a dimostrazione della particolare attenzione e a conferma della tradizionale vocazione che la Fondazione ha avuto ed ha per tali iniziative.

I contributi hanno riguardato sia la prosecuzione di programmi di restauro già avviati, quali:

- il restauro dei Chiostrì di San Smpliciano a Milano;
- il recupero di Palazzo Busca a Milano, già sede del Collegio S. Carlo, a servizio dell'intera area leonardesca e per la realizzazione di un centro collegato con le biblioteche e le raccolte ambrosiane;
- il restauro del Museo Diocesano di Arte Sacra, nei Chiostrì di Sant'Eustorgio a Milano;
- il restauro degli affreschi dell'abside (risalenti al XIII secolo) nella Chiesa di S. Maria Rossa in Crescenzago (Milano);
- il restauro conservativo delle facciate della chiesa e dell'ossario del Santuario di S. Bernardino alle Ossa a Milano;
- gli interventi statici e strutturali per il restauro di "Villa Monastero" a Varenna (Lecco);
- i restauri della Basilica Concattedrale di S. Andrea in Mantova;
- la ristrutturazione del monumentale complesso della Cattedrale di Novara;
- i restauri della facciata del Duomo di Spoleto;

sia il sostegno di nuovi progetti quali:

- il restauro del teatro e dell'aula magna dell'Angelicum in piazza S. Angelo a Milano;
- il recupero e la ristrutturazione della storica Cascina S. Bernardo in Milano, a sede di attività sociali e a luogo di accoglienza;
- la ristrutturazione dell'antica "Casa del Priore" del Monastero di Viboldone, in San Giuliano Milanese (Milano), in occasione del suo 650° anniversario;
- il restauro conservativo dell'artistica chiesa di S. Maria Assunta in Borgo di Nembro (Bergamo);
- i lavori di restauro del complesso monastico Benedettino di Santa Grata (Bergamo);
- il restauro della Cappella Suardi in Trescore Balneario (Bergamo) nell'ambito del progetto "Itinerari lotteschi" promosso dalla Provincia;
- il restauro della chiesetta e della torre campanaria del XVIII secolo della Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Verdello (Bergamo);
- la ristrutturazione della sede del Conservatorio Musicale "Luca Marenzio" a cura della Provincia di Brescia;
- il restauro del secentesco scalone centrale in Santa Chiara a Brescia, sede della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi;
- il completamento del restauro del chiostro quattrocentesco dell'Abbazia Olivetana di S. Nicola in Rodengo Saiano (Brescia);
- il restauro dell'artistico organo liturgico della parrocchia di San Leonardo di Capiago Intimiago (Como);
- il restauro della facciata e dei serramenti esterni della Basilica di S. Abbondio di Como;
- il restauro della chiesa di S. Giuseppe, in Valleggio (Como);
- l'acquisto ed il recupero del battello Patria, a cura della Provincia di Como;
- il recupero architettonico del complesso monastico di San Benedetto in Val Perlana (Como);
- il restauro della Chiesa S. Vittore in Porlezza (Como);
- il restauro delle facciate rinascimentali di Palazzo Eliseo Raimondi di Cremona, sede della Scuola di Liuteria e Paleografia, a cura della Provincia;
- il restauro delle decorazioni seicentesche e del soffitto a cassettoni nel Palazzo Provinciale di Crema;
- il restauro della chiesa e del chiostro di S. Sigismondo, risalente al XVI secolo a Cremona;
- il recupero della Casaforte di Canevino (Pavia), edificio del XIII secolo;

- il restauro conservativo del chiostro grande ed il recupero funzionale delle celle del monastero della Certosa di Pavia;
- il restauro e la riqualificazione dell'Abbazia di S. Albino, in occasione del Giubileo dell'anno 2000, a Mortara (Pavia);
- il recupero della Fornace Romana, in località Massinigo, a cura del Comune di S. Margherita Staffora (Pavia);
- il restauro della cappella e della recinzione del cimitero monumentale di Villareggio a cura del Comune di Zeccone (Pavia);
- il restauro pittorico della Chiesa parrocchiale di S. Stefano, in Tradate (Varese);
- il restauro dello storico campanile seicentesco della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Varese;
- il rifacimento del tetto della Badia Benedettina di S. Gemolo (Varese);
- la ristrutturazione di Villa Hussy a sede museale, in Luino (Varese), nell'ambito del progetto culturale "Fondo Chiara - Sereni";
- il progetto museografico e il restauro del Broletto di Novara;
- il restauro di Palazzo Natta, sede dell'Amministrazione Provinciale, in Novara;
- il restauro degli affreschi posti nel salone del piano nobile di Palazzo Vitelli a S. Egidio, in Città di Castello (Perugia);
- il restauro dell'Aula Magna della Pontificia Università Urbaniana;
- il restauro del secondo chiostro quattrocentesco della Cattedrale di Savona, destinato a Museo Diocesano;
- i restauri del transetto destro della Basilica dei SS. Ambrogio e Carlo al Corso, di Roma.

Nel settore dell'arte contemporanea, la Fondazione è intervenuta per sostenere la realizzazione del complesso parrocchiale "Dio Padre Misericordioso", grandiosa opera programmata a Roma in occasione del Giubileo.

Oltre alle iniziative di restauro, la Fondazione ha sostenuto progetti di ampio rilievo culturale riconducibili al sotto-settore Mostre, quali:

- la Mostra Leonardesca del Codice Atlantico presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, aperta dal dicembre 1998;
- la ristrutturazione a spazio espositivo e culturale della ex chiesa cinquecentesca di S. Cristoforo, in Lodi, dove è stata ospitata la mostra sul Vescovo Pallavicino;
- la ricerca "Il collezionismo dei Gonzaga: da Vincenzo I a Ferdinando Gonzaga" a cura del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te di Mantova;
- la mostra su Lorenzo Lotto ed il percorso "Itinerari Lotteschi" a cura della Provincia di Bergamo.

La Fondazione ha inoltre assegnato un contributo per la sistemazione dei sotterranei del Palazzo della Cancelleria di Roma adibiti a esposizione di reperti archeologici ed ha elargito un contributo al Comune di Milano per l'acquisto di un quadro di Bernardo Bellotto (Veduta del Palazzo dei Giureconsulti).

Durante l'esercizio 1997/1998 il tradizionale contributo per l'arte e la cultura ha continuato a rivolgersi, in aggiunta agli interventi del programma "Beni artistici e culturali", ai progetti di conservazione, restauro e valorizzazione, proposti dalle varie realtà presenti nel territorio.

Sempre nel settore "Arte e cultura", la Fondazione è infatti intervenuta a favore di progetti ed attività qui di seguito elencati per gruppi omogenei:

- *Musica e Teatro*

- la stagione teatrale del Piccolo Teatro della Città di Milano;
- la stagione teatrale dell'Orchestra Stabile di Bergamo;
- la stagione lirica del Teatro comunale "Ponchielli" di Cremona;
- la stagione concertistica dell'Orchestra da Camera di Mantova;
- le manifestazioni celebrative del Conservatorio di Mantova.

- *Biblioteche*

- la valorizzazione delle risorse documentarie della Biblioteca Tremelloni Sistema Moda di Milano;

- la valorizzazione della Biblioteca storica del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano.
- *Mostre*
  - "Angelo Inganni e l'Ottocento lombardo", a cura dell'Associazione Brescia Mostre Grandi Eventi;
  - "I Tesori della Postumia", a cura della Provincia di Cremona;
  - "Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone", a cura della Provincia di Pavia;
  - "Archeologia e tesori dell'antico Kazakhstan", svoltasi a Mantova e a Roma;
  - "Romana Pictura: la cultura pittorica romana dalle origini al momento bizantino", ospitata dall'"Associazione Meeting per l'Amicizia fra i popoli" di Rimini;
  - il programma annuale di esposizioni pittoriche e fotografiche della Fondazione Mazzotta di Milano.
- *Musei*
  - Museo Poldi Pezzoli (Milano): per la ristrutturazione delle sale che ospitano la Galleria delle Armi e Armature;
  - Museo Floriano Bodini in Gemonio (Varese): in fase di completamento;
  - Museo del Liceo Volta, di Como;
  - Museo della Basilica di S. Eufemia, in Piacenza.
- *Restauri di beni architettonici, artistici, culturali e storici*
  - la sistemazione del salone "liberty" nella sede del Circolo Filologico Milanese;
  - il restauro del complesso degli organi del coro nella Cattedrale di Bergamo;
  - il restauro degli affreschi del Santuario di S. Maria del Carmine in Brescia;
  - il restauro conservativo del "Casone", a cura del Comune di Varzi (Pavia);
  - il consolidamento del tiburio e della lanterna del Duomo di Voghera (Pavia);
  - la ristrutturazione dei locali dell'Abbazia di Morimondo (Milano);
  - il restauro della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, in Brugherio (Milano);
  - la sistemazione della secentesca chiesa della B.V. della Consolazione e S. Giovanni Battista, di Pavia;
  - il restauro del Teatro Gustavo Modena, di Sampierdarena (Genova);
  - la sistemazione della Cattedrale di San Pietro in Bologna;
  - la sistemazione della Cattedrale romanica di Casale Monferrato (Alessandria);
  - il restauro dell'Archivio Capitolare di S. Eusebio, a Vercelli.
- *Promozione e sostegno dell'arte e della cultura*
  - il restauro di manoscritti antichi presso l'Archivio Storico della Diocesi di Como;
  - il "Festivaletteratura 1998" in Mantova;
  - i programmi della Fondazione Cini di Venezia;
  - la pubblicazione sulla "Via Francigena";
  - il progetto di restauro e conservazione del patrimonio monumentale dei castelli, centri storici ed opere d'arte delle colline moreniche mantovane del Garda.

La Fondazione ha inoltre deliberato un secondo apporto al Fondo di rotazione per interventi di recupero di edifici di interesse storico - architettonico, collegati all'attuazione della Legge 102/1990 (Valtellina). In particolare, i contributi sono stati utilizzati per il restauro di alcune chiese nell'area di Sondrio tra cui le Chiese parrocchiali di San Siro e Sant'Antonio, in Bianzone, e San Giacomo Maggiore di Roncaglia, in Civo, gravemente danneggiate dall'alluvione.

Con il programma "Musica 1998", che ha impegnato risorse per circa L. 2,5 miliardi, la Fondazione ha indirizzato il sostegno contributivo a progetti di attività musicale diffusi sul territorio lombardo, capaci di sviluppare la formazione professionale di giovani musicisti e di diffondere la cultura musicale italiana all'estero.

Contributi per programmi di attività musicale sono stati assegnati alle seguenti associazioni e fondazioni: Orchestra Verdi, Orchestra Cantelli, Filarmonica della Scala, Pomeriggi Musicali, Concerti del Quartetto, Società dell'Opera Buffa, Accademia Concertante d'Archi, Milano Musica e Nuove Sincronie di Milano;

Fondazione Romano Romanini di Brescia; Corale Monteverdi e I Solisti di Cremona; Corale e Harmonia Gentium di Lecco; Orchestra da Camera di Mantova; Amici della Musica di Casteggio (Pavia).

#### - FORMAZIONE E ISTRUZIONE

La Fondazione ha contribuito, come negli esercizi precedenti, al mantenimento delle attività della Fondazione Cariplo I.S.MU. e della Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

La Fondazione Cariplo I.S.MU. opera nel campo della multi-etnicità con lo scopo di offrire alla collettività un centro gratuito di servizio per lo studio delle problematiche relative all'assistenza dei gruppi etnici presenti in Lombardia. Nel corso dell'esercizio ha attuato numerose iniziative, sviluppando la sua attività nei settori della documentazione e delle pubblicazioni, del monitoraggio dell'immigrazione e delle collaborazioni istituzionali presso la sede di Foro Buonaparte, dove è operativo e aperto al pubblico il Centro di Documentazione dotato di una biblioteca specialistica.

Aderendo al progetto internazionale Metropolis (Forum internazionale per la ricerca e l'elaborazione delle politiche per l'immigrazione e le città) ed offrendo varia ed apprezzata collaborazione ad iniziative dell'Unione Europea ed allo studio delle politiche di controllo, la Fondazione Cariplo I.S.MU. ha consolidato, anche a livello internazionale, la propria presenza e attività.

La Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde opera storicamente nel campo della formazione, gestendo in Milano il Centro Universitario di Via Monneret de Villard presso il quale sono accolti gratuitamente per concorso studenti universitari non residenti in Milano.

Il Centro nell'esercizio 1997/1998, suo 34° anno di attività, ha ospitato 135 studenti capaci, meritevoli e di condizioni economiche familiari non abbienti che frequentano le università milanesi, provenienti da ogni parte d'Italia.

La Fondazione ha pure ospitato gratuitamente, presso il Pensionato femminile Sacro Cuore di Piazza Buonarroti a Milano, n. 20 studentesse provenienti da ogni parte del Paese, selezionate a seguito di pubblico concorso.

Nell'esercizio 1997/1998, la Fondazione ha proseguito la propria attività nel settore **Anziani**, sostenendo iniziative volte ad affrontare il grave problema della mancanza di posti letto nelle strutture per anziani non autosufficienti.

Sono stati assegnati 5 contributi che si aggiungono ai 33 contributi concessi negli esercizi precedenti a favore di altrettante istituzioni in Milano, Casalpusterlengo, Godiasco, Iseo e Schivenoglia destinati alla trasformazione di strutture preesistenti in residenze protette o all'ampliamento del numero di posti letto per non autosufficienti.

Occorre poi rilevare il costante sostegno della Fondazione verso tre importanti istituzioni lombarde:

- I) la Fondazione Giordano Dell'Amore, che opera nella sede di Via San Vigilio n. 10, a Milano, che esplica la propria attività istituzionale nel campo della formazione e specializzazione in materie creditizie e finanziarie a favore di soggetti provenienti da Paesi a risorse limitate;
- II) la Fondazione Minoprio, sorta come Centro Lombardo per l'incremento della Floro-Orto-Frutticoltura "Scuola di Minoprio" e divenuta Fondazione nel 1980 la cui sede è nel complesso di Villa Raimondi, in Vertemate con Minoprio (Como). L'attività scolastica della Fondazione, dal livello primario ai corsi di specializzazione e post diploma, risulta essere una delle prime realtà formative certificate a livello italiano. Di notevole importanza sono inoltre le attività di consulenza della Fondazione e le attività di sperimentazione e ricerca scientifica in campo florovivaistico;
- III) l'Istituto Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, per l'attività del dipendente "Osservatorio Giordano Dell'Amore sui rapporti tra diritto ed economia", che nel corso dell'esercizio 1997/1998 ha realizzato due importanti iniziative: il convegno internazionale "Padri e figli: le nuove forme della disoccupazione" tenutosi a Stresa nel maggio 1998 e il seminario dal titolo "Il sistema delle medie imprese in una economia stabilizzata".

Nell'elenco che segue si evidenziano gli altri principali contributi assegnati dalla Fondazione nel settore, raggruppati per sotto-settori:

- *Università e Istituti di Formazione.*

Sono stati assegnati contributi per:

- il funzionamento del corso di diploma universitario in Economia ed amministrazione delle imprese, indirizzo di gestione delle imprese di distribuzione commerciale, attivato presso l'Università Cattolica di Milano;
- la modernizzazione delle strutture e delle attrezzature didattiche del Collegio Convitto Celana, di Bergamo;
- l'adeguamento alle normative delle strutture scolastiche del Collegio S. Alessandro, di Bergamo;
- il funzionamento del Centro Addestramento Perfezionamento Addetti al Commercio di Milano.

- *Promozione educativa, aggregazione sociale, sport e tempo libero.*

Sono stati assegnati contributi per:

- il progetto "Ragazzi a Teatro" a cura della Provincia di Bergamo;
- la ristrutturazione del Centro di accoglienza di Alzano Lombardo (Bergamo);
- la manutenzione straordinaria del Centro di aggregazione giovanile di Via Longarone, in Milano;
- l'ampliamento strutture sportive e ricreative del Centro sportivo Cimiano (Milano);
- la ristrutturazione del Centro S. Ambrogio in Cinisello Balsamo (Milano);
- la manutenzione straordinaria dell'edificio di sede del Centro Scout Melegnanese, in Melegnano (Milano);
- la manutenzione straordinaria delle aree verdi e attrezzature sportive della Fondazione Cani in Porto Mantovano (attività sportiva e aggregazione giovanile);
- la ristrutturazione di edifici a centro di aggregazione giovanile in Corte Palasio (Lodi);
- la ristrutturazione dell'auditorium in Caselle Lurani e del cinema teatro in Livraga (Lodi);

- *Cultura e informazione.*

Sono stati assegnati contributi per:

- il sostegno alle attività dell'Osservatorio sui mutamenti culturali a Milano;
- il progetto di scambio culturale per alunni delle scuole dell'obbligo "Fiabe nella Valigia", promosso dalla Provincia di Milano;
- l'organizzazione del convegno "Sconfiggere la disoccupazione in Europa";
- la programmazione di iniziative culturali e allestimento di spazi espositivi presso il chiostro di S. Faustino in Brescia;
- il progetto di rete civica "Valcamonica Online";
- la realizzazione e pubblicazione di un rapporto sulla situazione dell'agricoltura italiana alla fine del XX secolo, con particolare riguardo a quella lombarda;
- la realizzazione del Convegno "Globalizzazione: una sfida per la pace" a cura dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain.

#### - **ASSISTENZA SANITARIA**

I dati dell'attività erogativa dell'esercizio 1997/1998 in tale settore devono essere letti con attenzione, considerato che la Fondazione ha destinato numerosi contributi al settore "Ricerca scientifica" per sostenere ricerche medico-scientifiche, con particolare attenzione a quelle destinate a promuovere i progressi nella cura e nella prevenzione di alcune patologie, come ampiamente descritto in precedenza.

Gli interventi nel campo dell'assistenza sanitaria sono stati notevolmente ridotti a seguito delle radicali riforme che interessano il settore della sanità con la trasformazione degli ospedali ad azienda e l'introduzione di modelli di finanziamento pubblico basati sul sistema dei DRG (*Diagnosis Related Groups*).

Il quadro di sintesi dei contributi assegnati è il seguente:

- l'acquisto delle attrezzature radiologiche per il nuovo reparto di Pronto Soccorso - Terapia Intensiva della Clinica Pediatrica De Marchi di Milano a completamento della ristrutturazione attuata nei precedenti esercizi;
- l'allestimento della sede regionale dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue di Milano;
- il programma di attività della Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS;
- l'acquisizione di un tavolo operatorio ortopedico e di attrezzature per l'Unità Radiologica Mobile dell'Ospedale di Vimercate (Milano);
- la costruzione del Dipartimento Pediatrico ad indirizzo polichirurgico in Bergamo;
- l'acquisto di una sonda chirurgica per interventi di chirurgia radioguidata presso il servizio di poliambulanza "zona sud" di Brescia;
- la dotazione delle attrezzature per il Centro per Trapianti Renali di Novara;
- la realizzazione di un Hospice, in Airuno (Lecco), per il ricovero di malati terminali;
- la ristrutturazione dell'Ospedale di Rio Branco, Acre (Brasile, Amazzonia Brasiliana);
- la realizzazione di un centro di trapianto di midollo osseo presso l'Ospedale dei bambini di Leopoli (Ucraina).

#### **- AMBIENTE E PAESAGGIO**

Il settore dell'ambiente e paesaggio, come il settore delle infrastrutture, ha acquisito nello statuto della Fondazione una dimensione propria ed autonoma rispetto agli altri settori.

Nel corso dell'esercizio 1997/1998, la Fondazione ha esaminato diversi progetti meritevoli di attenzione, deliberando di sostenere le seguenti iniziative:

- la sistemazione del Parco di Villa Recalcati, a Varese, promossa dalla Provincia;
- il progetto di riqualificazione ecologica ed ambientale di Piazza Marconi a Cremona;
- il riordino ed il recupero ambientale di Piazza S. Stefano a Milano;
- la sistemazione dell'Orrido di Bellano (Lecco).

#### **- INFRASTRUTTURE**

La Fondazione, che annovera tra le proprie finalità statutarie la promozione - diretta e indiretta - della progettazione di infrastrutture nel settore delle opere e dei servizi pubblici, con riguardo soprattutto ad interventi di grande utilità sociale e culturale, ha contribuito nell'esercizio 1997/1998 alle seguenti iniziative:

- concorso internazionale per la progettazione del nuovo polo del Politecnico alla Bovisa;
- studio sulla fattibilità per il "Sommitale dello Spluga" a cura della Provincia di Sondrio che rientra nel più ampio progetto di miglioramento della viabilità stradale del valico dello Spluga per lo sviluppo dell'economia transfrontaliera (tra la Valchiavenna e la svizzera Valle Spluga).

#### **- I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO**

La Fondazione, come precedentemente detto, ha accantonato al 30.9.1998 ai Fondi Speciali per il Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, destinati al funzionamento dei Centri di Servizio, somme per oltre 40 miliardi di lire.

Detti Centri di Servizio per il Volontariato hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato e, a tal fine, erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, dell'associazionismo e, in generale, del terzo settore.

Durante l'esercizio ne sono stati attivati in Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto, a favore dei quali la Fondazione ha iniziato ad effettuare le erogazioni richieste, soprattutto per l'avviamento delle attività.



In Lombardia, Centri di Servizio sono stati attivati a Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona-Lodi, Lecco-Sondrio, Mantova, Pavia e Varese. Sul territorio delle province di Novara e Verbania si è pure sviluppata l'operatività dei Centri di Servizio istituiti in Piemonte.

Il sostegno della Fondazione a tali Centri si esplica, oltre che con le suddette risorse finanziarie, con l'apporto di risorse umane di elevata professionalità che sono state nominate dai Comitati di Gestione Regionali.

In Lombardia, in virtù della preminenza dei propri apporti finanziari, la Fondazione ha esteso la sua collaborazione ai Centri di Servizio che sono direttamente operativi sul territorio, designando propri candidati nei consigli direttivi e nei collegi dei revisori.

#### L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E LA POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI E DEGLI INVESTIMENTI

La Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività ai sensi dell'art. 9 dello Statuto con:

- a) i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di legge e statuari;
- b) gli avanzi di gestione ed eventuali liberalità non destinate a incremento patrimoniale.

I proventi e le rendite dell'esercizio 1.10.1997 - 30.9.1998 sono stati complessivamente di L. 267.492.905.063 così suddivisi:

- dividendi Banca Intesa e Telecom Italia S.p.A. rispettivamente di L. 20.530.446.695 e L. 4.992.375.020, per complessive L. 25.522.821.715;
- interessi maturati su conti bancari per L. 897.223.145;
- interessi e proventi su titoli relativi all'investimento delle residue disponibilità rivenienti dalla vendita della conferitaria Cariplo S.p.A., delle riserve di bilancio e delle disponibilità per le attività erogative (sia quelle ancora da assegnare a specifici programmi di intervento o a possibili beneficiari di contributi sia quelle già assegnate ma non ancora pagate in attesa del verificarsi delle condizioni previste), per complessive L. 241.066.812.595;
- proventi vari per L. 6.047.608.

Le erogazioni per finalità istituzionali dell'esercizio 1997/1998 di cui all'art. 5 dello Statuto, come già esposto in altra parte della relazione e come precisato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale, sono ammontate a L. 87.889.374.754 e gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266/1991 (volontariato) a L. 14.158.641.237.

Le spese di funzionamento sono state di complessive L. 52.561.004.339, come dettagliatamente esposto nel conto economico scalare e nella nota integrativa.

L'esercizio 1997/1998 chiude pertanto - come di seguito rappresentato nel bilancio consuntivo - con un avanzo di gestione di L. 70.747.054.254 che si propone di destinare come segue:

- L. 60.000.000.000 al fondo per la costituzione delle Community Foundations;
- L. 10.747.054.254 alle attività erogative dell'esercizio 1998/1999.

#### CESSIONE DELLA CONFERITARIA CARIPLO S.P.A.

Il 2 gennaio 1998, in esecuzione di quanto previsto dall' "Accordo Quadro", la Fondazione ha ceduto l'intero capitale sociale della conferitaria, ha regolato tutte le operazioni in essere ed ha sottoscritto l'aumento di capitale di Banca Intesa come di seguito sinteticamente rappresentato:

- patrimonio netto contabile di Cariplo S.p.A. al 31.12.1996 10.298.953.631.199
  - scissione di cespiti patrimoniali a favore di Fondazione Cariplo-Iniziativa Patrimoniali S.p.A. (1.680.000.000.000)
-

Prezzo di vendita di Cariplo S.p.A.	8.618.953.631.199
• sottoscrizione n. 356.317.984 azioni ordinarie Banca Intesa	(1.140.217.548.800)
• sottoscrizione n. 23.420.128 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Banca Intesa	(81.970.448.000)
	-----
Ammontare netto dovuto da Banca Intesa	7.396.765.634.399
Acquisto n. 80.300.117 azioni Banca Intesa (ex Banco Ambrosiano Veneto) ordinarie, compravendita diritti e warrant	(735.741.592.431)
	-----
Ammontare netto incassato	6.661.024.041.968
	=====

Dalla cessione la Fondazione ha conseguito una plusvalenza di L. 449.817.937.595 come di seguito indicato:

Prezzo di vendita	8.618.953.631.199
- valore di bilancio Cariplo S.p.A.	9.746.111.967.931
- valore di bilancio Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A.	(1.576.976.274.327) (8.169.135.693.604)
	-----
Plusvalenza	449.817.937.595
	=====

La plusvalenza non è stata assoggettata a tassazione (capital gain) in quanto la cessione ha rispettato i parametri previsti dall'art. 2 della direttiva del Ministro del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini").

La predetta plusvalenza è stata direttamente imputata alla "Riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A." senza interessare il conto economico dell'esercizio e non ha costituito base imponibile per la determinazione del contributo al volontariato ex Legge 266/1991 facendo riferimento alla nota del Ministero del Tesoro del 5.2.1996, Prot. n. 564935, che ha precisato che la realizzazione delle finalità istituzionali degli enti conferenti, alle quali può essere ricondotta per analogia la contribuzione in favore del volontariato prevista dalla Legge n. 266/1991, deve essere perseguita con i soli redditi derivanti dagli investimenti e che a questi non possono essere assimilati i proventi derivanti dalle cessioni di azioni delle società conferitarie o dei diritti di opzione sulle medesime.

Al 2 gennaio 1998 la Fondazione possedeva n. 436.618.101 azioni ordinarie Banca Intesa, pari al 29% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, e n. 23.420.128 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie.

In seguito all'aumento di capitale concluso l'11 marzo 1998, riservato ai dipendenti del "Gruppo", e alla conversione di n. 14.052.077 obbligazioni convertibili, la partecipazione al 30 settembre 1998 è di n. 450.670.178 azioni ordinarie, pari al 24,36% del capitale rappresentato da azioni ordinarie.

#### SOTTOSCRIZIONE AZIONI TELECOM ITALIA S.P.A. E A.E.M. S.P.A.

La Fondazione ha partecipato in qualità di socio stabile alle privatizzazioni di Telecom Italia S.p.A. e di A.E.M. S.p.A. sottoscrivendo rispettivamente n. 26.275.658 azioni ordinarie, pari allo 0,50% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, al prezzo di L. 11.200 cad., per un costo complessivo di L. 294.699.372.000 e n. 9.000.000 azioni, pari allo 0,50% del capitale, al prezzo di L. 1.670 cad., per un esborso complessivo di L. 15.030.000.000.

La partecipazione in A.E.M. S.p.A., a seguito di ulteriori acquisti di n. 10.065.000 azioni per un costo complessivo di L. 22.518.293.478, è aumentata dallo 0,50% all'1,06% del capitale.

## ELIMINAZIONE DELLA RISERVA PER AUMENTI DI CAPITALE EX ART. 12 D.L.VO N. 356/1990

La Commissione Centrale di Beneficenza, nella seduta del 9 febbraio 1998, preso atto della vendita dell'intero capitale sociale della conferitaria, ha deliberato di abrogare l'obbligo previsto dall'art. 8 dello Statuto di accantonare ad apposita riserva finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale della società conferitaria di almeno il 10% dei proventi e delle rendite derivanti dalla partecipazione nella società medesima.

In seguito all'approvazione della predetta modifica statutaria da parte del Ministro del Tesoro, con decreto 20 maggio 1998, la Commissione Centrale di Beneficenza, nella seduta del 27 luglio 1998, ha deliberato di procedere all'eliminazione della predetta riserva come previsto dalla circolare del Ministero del Tesoro del 28 giugno 1995 e di trasferire il suo intero ammontare alla "Riserva per utilizzi futuri".

## ANDAMENTO DELLA FONDAZIONE CARIPLO-INIZIATIVE PATRIMONIALI S.P.A.

La Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A. è stata costituita l'11.12.1997, con effetto dal 2.1.1998, con un capitale sociale di L. 1.680.000.000.000 a seguito di atto di scissione parziale di Cariplo S.p.A.. Alla stessa sono stati trasferiti, tra l'altro, immobili per L. 731,1 miliardi, partecipazioni per L. 926 miliardi e opere d'arte per L. 14,8 miliardi.

Nel periodo 2.1.1998 - 30.9.1998 la società ha incassato dividendi per L. 135 miliardi e affitti per L. 23 miliardi.

L'operazione più significativa compiuta dalla società nello stesso periodo è stata la vendita di n. 19.000.000 azioni I.M.I. che ha fruttato una plusvalenza di L. 333,1 miliardi.

Le partecipazioni più significative possedute dalla società al 30.9.1998 sono le seguenti:

Società	N.azioni	%	Valore di bilancio
I.M.I.	37.207.750	6,201	348.736.093.611
I.N.A.	100.000.000	2,500	235.075.518.676
Mediaset	7.279.200	0,619	50.102.344.700

In relazione ai rispettivi prezzi di borsa al 30.9.1998 le predette partecipazioni presentano a tale data una plusvalenza di L. 715,1 miliardi.

## ANDAMENTO DI BANCA INTESA S.P.A.

L'accordo tra la Fondazione Cariplo e gli azionisti del patto di sindacato del Banco Ambrosiano Veneto ha dato origine, all'inizio dell'anno 1998, al Gruppo Intesa. Il nuovo Gruppo si ispira al modello "federativo", inteso come gruppo polifunzionale integrato che valorizza al massimo le singole componenti, dotandole di grande autonomia nelle rispettive aree operative, con il mantenimento da parte delle diverse società bancarie del rapporto privilegiato con il territorio di radicamento, assicurando però un forte coordinamento da parte della capogruppo Banca Intesa. L'intendimento è stato quello di costituire un Gruppo potenzialmente capace di competere per dimensioni, efficienza e redditività con le più importanti banche europee.

Gli elementi distintivi del modello "federativo" di Banca Intesa sono:

- la concentrazione in Banca Intesa delle funzioni di Direzione centrale, per assicurare unità di indirizzo strategico ed operativo e il massimo coordinamento e controllo su tutto il Gruppo;
- il mantenimento dell'identità giuridica delle banche e la conservazione dei marchi. Le singole banche manterranno la propria identità rafforzando l'attività nelle aree geografiche tradizionali. Le altre organizzazioni di vendita, in particolare i promotori finanziari e i canali diretti, si svilupperanno in una logica di massima complementarità con la rete di sportelli;

- la costituzione di unità incentrate su business specifici, con l'obiettivo di massimizzare i risultati delle elevate competenze esistenti all'interno del Gruppo e rispondere in maniera adeguata alle esigenze sempre più evolute della clientela;
- la costituzione di Intesa Sistemi e Servizi, società nella quale confluiscono le competenze progettuali, di gestione e coordinamento dei processi operativi, dei servizi informativi e di quelli infrastrutturali.

Per quanto riguarda la struttura attuale del Gruppo, Banca Intesa controlla direttamente in misura totalitaria il Banco Ambrosiano Veneto e la Cariplo. Inoltre, la Capogruppo controlla direttamente le società prodotte già appartenenti al Gruppo Ambroveneto, mentre quelle attualmente controllate da Cariplo rientreranno nell'ambito delle previste operazioni societarie volte a razionalizzare la struttura del Gruppo e ad integrare le società prodotte che operano nello stesso settore. Alcune di queste operazioni sono state già realizzate o lo saranno tra la fine del 1998 e l'inizio del 1999.

La struttura a regime prevede il diretto controllo da parte di Banca Intesa di tutte le più importanti partecipazioni, suddivise in quattro aree: Reti operative, Area finanza, Area prodotti e Area supporto.

Va inoltre sottolineato che nel corso dell'estate 1998 sono stati definiti gli accordi per l'ingresso nel Gruppo Intesa di due banche di dimensioni diverse ma ugualmente solide e redditizie: la Banca Popolare FriulAdria, capillarmente presente in Friuli e nel Veneto orientale, e la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, importante realtà bancaria operante in particolare in Emilia e nelle province padane della Lombardia. Inoltre, Cariplo ha acquisito il controllo della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che opera prevalentemente nelle Marche, della quale già deteneva una quota del 25%, e sta valutando la possibilità di acquisire altre Casse di Risparmio locali.

Per la particolare struttura che caratterizza il Gruppo Intesa, nel quale coesistono diverse importanti società, solo il consolidato può rappresentarne in modo adeguato le dimensioni patrimoniali e reddituali.

Già in base ai dati del bilancio "pro forma" al 31 dicembre 1997, il Gruppo Intesa occupava una posizione di assoluto rilievo nel sistema bancario italiano, sia secondo parametri di redditività, sia in termini di dimensioni.

La prima relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Intesa relativa al primo semestre dell'esercizio 1998 ha confermato queste indicazioni: tutti i più importanti aggregati patrimoniali e reddituali presentano significativi miglioramenti rispetto ai corrispondenti dati "pro forma" riferiti al primo semestre dell'esercizio 1997.

In particolare, la dinamica degli impieghi con clientela (+ 4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente) è stata superiore a quella del sistema; la raccolta da clientela, compresa quella in titoli, sia nella componente ordinaria che in quella subordinata, ha realizzato performance significative (+ 7,8% rispetto al 31 dicembre 1997). Molto dinamico è risultato l'andamento della raccolta indiretta (+ 20,8% rispetto al 31 dicembre 1997), nel cui ambito di particolare rilievo è stata la progressione del risparmio gestito (+ 46,3%).

Anche i risultati economici presentano un soddisfacente miglioramento nonostante la contrazione del margine di interesse (- 5,8% rispetto al 30 giugno 1997).

E' proseguita, soprattutto grazie alla eccellente performance del saldo delle commissioni, la crescita del margine da servizi (+ 37,6% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente), il cui contributo alla formazione del margine di intermediazione è notevolmente aumentato: quasi la metà dei ricavi operativi del Gruppo derivano dai servizi resi alla clientela.

Sono invece diminuite le spese amministrative e la loro incidenza sul margine di intermediazione, anche se il risultato del primo semestre non ha ancora beneficiato delle economie attese dai processi di integrazione in corso ed essendo, per contro, già stato gravato, seppure in misura molto contenuta, dagli oneri ad essa riferibili.

Il risultato di gestione ha comunque evidenziato un significativo aumento (+ 38,7%). Le rettifiche di valore e gli accantonamenti sono stati determinati, come di consueto, con estrema prudenza.

L'utile netto, pari a 523 miliardi, è risultato in sensibile crescita (+ 73,9%), consentendo un apprezzabile miglioramento del ROE, che risulta del 7,29% su base semestrale.

Invece, i risultati al 30 giugno 1998 della Capogruppo Banca Intesa derivano da un'attività prevalentemente partecipativa alla quale si aggiungeranno poi le attività propriamente bancarie riguardanti la gestione diretta della Finanza bancaria del Gruppo e l'operatività con i grandi clienti, non appena queste funzioni saranno state accentrate.

Le prospettive per il secondo semestre del Gruppo Intesa sono positive, per cui è possibile prevedere un risultato economico soddisfacente. Il bilancio 1998 dovrebbe presentare un utile netto superiore a quello del budget. Infatti, l'ulteriore contenuta diminuzione del margine degli interessi dovrebbe essere compensata dal trend positivo dei servizi, seppure più moderato rispetto al primo semestre. I costi del personale dovrebbero diminuire in misura per ora modesta, mentre sulle spese generali e sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si prevede che incominceranno ad incidere in misura più rilevante gli oneri dell'integrazione. In diminuzione dovrebbero essere le rettifiche di valore sui crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti, mentre per il carico fiscale non si prevedono significative variazioni rispetto all'incidenza del primo semestre. In conclusione, il risultato economico del primo bilancio del Gruppo Intesa si prospetta positivo e molto superiore a quello del "pro forma" al 31 dicembre 1997.

Il Presidente  
Avv. Giuseppe Guzzetti

LA COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA nella seduta del 21 dicembre 1998, preso atto della relazione del Collegio Sindacale, all'unanimità, ha deliberato:

- di approvare il bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al 30 settembre 1998 costituito dalla relazione del Presidente sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- di destinare l'avanzo di gestione di L. 70.747.054.254 come segue:
  - L. 60.000.000.000 al fondo per la costituzione delle Community Foundations;
  - L. 10.747.054.254 alle attività erogative dell'esercizio 1998/1999;
- di trasmettere il predetto bilancio al Ministero del Tesoro per l'approvazione ai sensi dell'art. 14 del D. L.vo n. 356/1990 e dell'art. 25 comma 7 dello Statuto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 1998

Il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha ricevuto nei termini previsti dall'art. 25 dello Statuto il bilancio consuntivo dell'esercizio 1997/1998 che è costituito dalla relazione del Presidente sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La relazione del Presidente, oltre a illustrare l'andamento della gestione e la politica degli accantonamenti e degli investimenti, effettua una dettagliata esposizione dello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio 1997/1998.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico e illustra i criteri di valutazione che hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

Totale attività	10.915.719.104.503
Totale passività e accantonamenti	229.029.074.710
Patrimonio netto	10.615.942.975.539
Avanzo di gestione	70.747.054.254

L'avanzo di gestione trova rispondenza nel conto economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

Proventi	285.920.940.827
Spese e accantonamenti	215.173.886.573
Avanzo di gestione	70.747.054.254

In via preliminare il Collegio può affermare che, sulla base dei controlli a campione e delle verifiche effettuate, il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio dà atto di aver costantemente seguito l'evolversi e la conclusione delle trattative relative alla realizzazione del progetto "Banca Intesa" che ha comportato la cessione dell'intero capitale della conferitaria Cariplo S.p.A..

L'operazione ha fruttato una plusvalenza di L. 449.817.937.595 che non è stata assoggettata a tassazione ai sensi della "Direttiva Dini" e che è stata correttamente imputata alla "Riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.".

In particolare per quanto riguarda i criteri di valutazione esposti nella nota integrativa il Collegio precisa che:

- i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto non presentano particolari rischi di riscossione;
- i titoli obbligazionari sono iscritti al costo di acquisto, i titoli acquistati per operazioni di pronti contro termine sono iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti, le quote di fondi comuni di diritto italiano obbligazionari puri sono valutate al 30.9.1998;
- le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti. Il valore di carico della Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A. è stato rapportato al patrimonio netto della conferitaria Cariplo S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della decorrenza degli effetti della scissione;
- i mobili e impianti sono iscritti al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono;
- i beni immateriali (software) sono ammortizzati con quote costanti in un periodo di tre esercizi;
- i debiti per contributi assegnati da pagare sono iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari;
- i ratei e i risconti attivi e ratei passivi sono determinati nel rispetto del principio di competenza temporale.

I fondi per il volontariato sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e corrispondono agli ammontari effettivamente dovuti.

I fondi per le attività erogative rappresentano le disponibilità non assegnate al 30.9.1998 destinate a erogazioni future.

La riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 è stata eliminata come previsto dalla circolare del Ministero del Tesoro del 28 giugno 1995 come meglio riportato nella relazione del Presidente; pertanto nell'esercizio 1997/1998 non è stato effettuato alcun accantonamento a tale titolo.

E' stata istituita la riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio ai sensi dell'art. 7, comma 4, dello Statuto con uno stanziamento di L. 80.776.965.826 per l'esercizio 1997/1998 calcolato sulla quota del patrimonio netto non investita in partecipazioni.

Il Collegio nel corso delle periodiche verifiche ha riscontrato, a campione, corrispondenza tra gli accadimenti amministrativi e i documenti relativi e ha sempre verificato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di bilancio e la tempestività nell'assolvimento degli obblighi di legge.

Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 30.9.1998 e della destinazione dell'avanzo di gestione proposta dal Presidente.

Il Collegio Sindacale  
Avv. Livio Torio, Presidente  
Prof. Gabriele Cioccarelli  
Rag. Dario Colombo



Schemi di bilancio  
al 30 settembre 1998

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
<i>Disponibilità liquide (Cassa e Banca)</i>		57.233.950.530
<i>Titoli</i>		6.917.065.597.445
<i>Crediti</i>		
• Crediti d'imposta verso l'erario	99.433.957.000	
• Ritenute su dividendi	2.552.282.171	
• Altri crediti	40.000	101.986.279.171
	-----	
<i>Ratei e risconti attivi</i>		16.036.099.762
<i>Partecipazioni</i>		3.819.704.552.643
<i>Opere d'arte</i>		3.359.807.998
<i>Mobili e impianti</i>		
• Valore di bilancio	1.024.716.152	
• Fondi ammortamento	(773.583.534)	251.132.618
	-----	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		81.684.336
		-----
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>10.915.719.104.503</b>
		=====

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		
<i>Debiti</i>		
• Per contributi assegnati da pagare	142.529.502.882	
• Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)	38.493.894.439	
• Altri debiti	862.420.301	181.885.817.622
	-----	
<i>Proventi da incassare</i>		2.552.282.171
<i>Ratei passivi</i>		8.303.941.848
<i>Fondi per le attività erogative</i>		
• Per erogazioni istituzionali esercizio 1997/1998	2.287.033.069	
• Per erogazioni istituzionali esercizio 1998/1999	34.000.000.000	36.287.033.069
	-----	-----
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>229.029.074.710</b>
<i>Patrimonio</i>		
• Fondo di dotazione (valore di bilancio dell'azienda conferita)	6.564.733.764.308	
• Fondo ex Legge n. 218/1990 (riserva da conferimento)	3.181.378.203.623	
• Riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	449.817.937.595	
• Riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	80.776.965.826	
• Riserva per crediti d'imposta verso l'erario	137.441.360.000	
• Riserva per utilizzi futuri	198.434.936.189	
• Riserva per opere d'arte	3.199.807.998	
• Riserva per donazioni	160.000.000	10.615.942.975.539
	-----	-----
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>10.844.972.050.249</b>
<i>Avanzo di gestione</i>		70.747.054.254
		-----
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>10.915.719.104.503</b> =====
<i>Garanzie e impegni</i>		
• Titoli da consegnare		6.148.797.560.185 =====
<i>Altri conti d'ordine</i>		
• Titoli di proprietà presso terzi - numero quote (solo per i fondi)		6.590.576.516.659 59.579.954 =====

CONTO ECONOMICO SCALARE

A) PROVENTI PATRIMONIALI		
1) Interessi attivi su conti bancari	897.223.145	
2) Interessi attivi e proventi su titoli	241.066.812.595	
3) Dividendi su partecipazioni	25.522.821.715	
4) Altri proventi	6.047.608	267.492.905.063
-----		
B) RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		267.492.905.063
C) SPESE DI FUNZIONAMENTO		
5) Spese per il personale	(5.501.196.312)	
6) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(2.153.506.866)	
7) Advisor, valutatori, consulenze legali e finanziarie	(19.554.150.931)	
8) Interessi passivi	(15.646.225.160)	
9) Altre spese	(2.820.186.362)	
10) Sopravvenienze passive	(6.653.952.660)	
11) Ammortamenti	(231.786.048)	(52.561.004.339)
-----		
D) ACCANTONAMENTI DI LEGGE E STATUTARI		
12) A riserva per la salvaguardia del valore reale del patrimonio		(80.776.965.826)
E) ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI		
13) A riserva per opere d'arte	(1.840.593.000)	
14) A riserva per crediti d'imposta verso l'erario	(1.584.400.000)	
15) A proventi da incassare	(2.552.282.171)	(5.977.275.171)
-----		
F) DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO CORRENTE PER LE ATTIVITA' EROGATIVE [B- (C+D+E)]		128.177.659.727
G) ALTRE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE		
16) Da fondo erogazioni istituzionali	60.864.636.110	
17) Avanzo di gestione esercizio 1996/1997	18.428.035.764	
18) Contributi revocati esercizio 1997/1998	1.611.771.713	80.904.443.587
-----		
H) TOTALE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (F+G)		209.082.103.314
I) EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI		
19) Assegnate su disponibilità dell'esercizio 1997/1998 e di esercizi precedenti	(87.889.374.754)	
20) Assegnate ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)	(14.158.641.237)	
21) Da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1997/1998 e di esercizi precedenti (residui)	(2.287.033.069)	
22) Da assegnare nell'esercizio 1998/1999 su disponibilità dell'esercizio 1997/1998	(34.000.000.000)	(138.335.049.060)
-----		
L) AVANZO DI GESTIONE (H-I)		70.747.054.254

## NOTA INTEGRATIVA

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30.9.1998 sono gli stessi utilizzati per l'esercizio precedente.

### Crediti

I crediti verso banche, rappresentati dai conti correnti presso Cariplo S.p.A., e i crediti verso l'erario sono valutati al valore nominale.

### Titoli

Le obbligazioni sono iscritte al costo di acquisto, i titoli acquistati per operazioni di pronti contro termine sono iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti, le quote di fondi comuni di diritto italiano obbligazionari puri sono valutate al 30.9.1998.

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti. Il valore di carico della Fondazione Cariplo-Iniziativa Patrimoniali S.p.A. è stato rapportato al patrimonio netto della conferitaria Cariplo S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della decorrenza degli effetti della scissione.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da mobili e impianti e sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software e sono ammortizzate in tre esercizi; le quote di ammortamento sono dedotte direttamente dal costo di acquisto.

#### Debiti

I debiti per contributi assegnati da pagare sono iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

#### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati nel rispetto del principio di competenza temporale.

#### Fondi per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991

I fondi per il volontariato sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e corrispondono agli importi effettivamente dovuti.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Disponibilità liquide (Cassa e Banca) L. 57.233.950.530

#### *Conti correnti bancari*

Saldo dei conti correnti intrattenuti con Cariplo S.p.A. 57.231.809.130

*Valori in cassa* 2.141.400

Titoli L. 6.917.065.597.445

I titoli costituiscono gli investimenti delle residue disponibilità rivenienti dalla vendita della conferitaria, delle riserve di bilancio, delle disponibilità relative ai contributi non ancora assegnati e ai contributi assegnati ancora da pagare.

Le obbligazioni Cariplo 3% 97/02 e 98/03 di complessive L. 77.442.502.159 fanno parte di un prestito obbligazionario di L. 100 miliardi di durata quinquennale al tasso annuo nominale del 3%, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia, in fase di emissione da parte di Cariplo S.p.A. che sarà interamente sottoscritto dalla Fondazione Cariplo nell'ambito della propria attività istituzionale.

Rispetto all'esercizio 1996/1997 i titoli sono aumentati di L. 6.435.916.527.249.

Rimanenza al 30.9.1998 L. 793.791.499.945

Carifondo Tesoreria 683.560.819.286

Obbligazioni Cariplo 3% 97/02 10.177.000.000

Obbligazioni Cariplo 3% 98/03 67.265.502.159

Obbligazioni conv. Banca Intesa 98/03 T.V. 32.788.178.500

-----  
Totale 793.791.499.945

=====

Rimanenza al 30.9.1998 per operazioni di pronti contro termine

L. 6.123.274.097.500

C.C.T. 01/08/01 cod. 36690	493.107.583.333
B.T.P. 01/01/02 cod. 12687	147.240.000.000
B.T.P. 01/01/04 cod. 36676	163.028.400.000
B.T.P. 01/07/06 cod. 36768	161.046.145.556
C.T.Z. 14/05/99 cod. 111427	194.580.000.000
B.O.T. 14/05/99 cod. 118060	472.560.300.000
B.O.T. 15/06/99 cod. 118063	1.238.489.800.000
B.O.T. 15/03/99 cod. 118054	519.504.334.000
B.T.P. 01/11/23 cod. 36665	107.527.000.000
B.O.T. 15/02/99 cod. 118051	250.257.000.000
C.T.Z. 16/03/00 cod. 120854	52.618.686.000
B.T.P. 01/09/05 cod. 36731	264.004.000.000
B.O.T. 15/07/99 cod. 118066	1.003.860.000.000
B.T.P. 15/07/00 cod. 36728	135.587.900.000
B.T.P. 15/09/00 cod. 115638	361.270.000.000
C.T.Z. 15/03/99 cod. 109559	53.803.750.000
B.T.P. 01/08/99 cod. 36692	52.136.250.000
B.T.P. 15/09/01 cod. 36778	116.331.104.167
B.T.P. 15/09/02 cod. 115639	212.911.944.444
C.T.Z. 31/01/00 cod. 124416	123.409.900.000

Totale

-----  
6.123.274.097.500  
=====



Crediti L. 101.986.279.171

*Crediti d'imposta verso l'erario* L. 99.433.957.000

Crediti Irpeg verso l'erario risultanti dalla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi incassati dalla conferitaria Cariplo S.p.A. e le imposte dovute sui dividendi medesimi:

• esercizio 1992/1993	31.484.738.000
• esercizio 1993/1994	34.453.125.000
• esercizio 1995/1996	33.496.094.000

Il credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995 di L. 33.496.094.000 è stato ceduto nell'esercizio 1995/1996 alla conferitaria Cariplo S.p.A. ai sensi dell'art. 43-ter del D.P.R. 29.9.1973 n. 602, come introdotto dall'art. 3, comma 94, lettera b), della Legge n. 549/1995.

*Ritenute su dividendi* L. 2.552.282.171

• su dividendi Banca Intesa	2.053.044.669
• su dividendi Telecom Italia S.p.A.	499.237.502

Le ritenute sui dividendi sono state applicate per la prima volta a seguito del diniego da parte del 2° Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Milano dell'agevolazione prevista dall'art. 10 bis della Legge n. 1745/1962. Contro il predetto diniego pende ricorso.

*Altri crediti* L. 40.000

Ratei e risconti attivi L. 16.036.099.762

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale.

*Ratei attivi* L. 15.999.174.015

• per interessi di conti correnti bancari	371.447.765
• per interessi di operazioni di pronti contro termine su titoli	14.740.043.980
• per interessi su titoli	887.682.270

*Risconti attivi* L. 36.925.747

• assicurazioni	26.373.198
• manutenzioni e varie	10.552.549

Partecipazioni L. 3.819.704.552.643

Rispetto all'esercizio 1996/1997 le partecipazioni sono diminuite in valore assoluto di L. 6.418.906.700.917 per la cessione dell'intero capitale della conferitaria Cariplo S.p.A., come già riportato in altra parte della relazione, per la conclusione dell'operazione "Banca Intesa" e per l'acquisto delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. e A.E.M. S.p.A., come di seguito riportato:

• Banca Intesa

Partecipazione di n. 450.670.178 azioni ordinarie pari al 24,36% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie con diritto di voto.

Le azioni sono vincolate al patto di sindacato sottoscritto tra i soci.

Partecipazione al 30.9.1997 (ex Banco Ambrosiano Veneto)

n. 67.337.252 azioni	492.499.285.629
- acquisto n. 12.962.865 azioni	90.803.574.012
- compravendita diritti e warrant	146.232.383.804
- sottoscrizione n. 356.317.984 azioni	1.140.217.548.800
- conversione n. 14.052.077 obblig. conv.	49.182.269.500
- oneri indiretti	(8.454.448.907)
	-----
Totale	1.910.480.612.838
	=====

• Fondazione Cariplo-Iniziative Patrimoniali S.p.A.

Partecipazione pari al 100% del capitale sociale rappresentato da n. 1.680.000.000 azioni da nominali L. 1.000 cad..

Il valore di carico della partecipazione è stato determinato in rapporto al patrimonio netto della conferitaria Cariplo S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della

decorrenza degli effetti della scissione

	1.576.976.274.327
	=====

• Telecom Italia S.p.A.

- Sottoscrizione n. 26.275.658 azioni ordinarie a L. 11.200 cad. pari allo 0,50% del capitale rappresentato da azioni ordinarie	294.287.369.600
- Oneri fiscali	412.002.400
	-----
Totale	294.699.372.000
	=====

• A.E.M. S.p.A.

- Partecipazione all'offerta pubblica con assegnazione alla Fondazione di n. 9.000.000 azioni pari allo 0,50% del capitale al prezzo di L. 1.670 cad.	15.030.000.000
- Acquisto n. 10.065.000 azioni	22.518.293.478
	-----
Totale	37.548.293.478
	=====

Le partecipazioni presentano una plusvalenza di L. 1.262,9 miliardi rispetto ai relativi prezzi di borsa al 30.9.1998.

Opere d'arte L. 3.359.807.998

Rispetto all'esercizio precedente le opere d'arte sono aumentate di L. 1.840.593.000, come di seguito indicato:

Ammontare al 30.9.1997 L. 1.519.214.998:

• donazione di n. 33 dipinti del pittore Gianfranco Manara. Dalla perizia giurata effettuata su richiesta della Fondazione è emerso un valore di L. 160.000.000; il Ministro del Tesoro ha autorizzato l'accettazione della donazione con decreto del 16.11.1993	160.000.000
• dipinto del pittore Antonio Morbelli "Veduta del Lago Maggiore - 1915"	1.067.964.998

• dipinto del pittore F. Hayez "Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima Crociata - 1835"	291.250.000
	-----
Totale	1.519.214.998
	=====

Acquisti, manutenzioni e restauri effettuati nell'esercizio 1997/1998:

• dipinto del pittore Giovanni Carnovali detto il Piccio "Il ritratto di Pietro Ronzoni - 1825"	59.930.000
• dipinto del pittore Telemaco Signorini "Non potendo aspettare (La lettera) - 1867"	421.080.000
• dipinto del pittore Mosè Bianchi "Chiostro - 1890"	219.317.000
• dipinto del pittore Emilio Longoni "Primavera in alta montagna - 1912"	154.450.000
• dipinto del pittore Giovanni Segantini "Il coro di Sant'Antonio - 1878"	800.000.000
• dipinto del pittore Giuseppe Molteni "La confessione - 1838"	173.000.000
• lavori di manutenzioni e restauro sul dipinto del pittore F. Hayez "Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima Crociata - 1835"	12.816.000
	-----
Totale	1.840.593.000
	=====

Mobili e impianti L. 251.132.618

Sono esposti al costo decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento:

• valore di carico al 30.9.1997	884.459.069
• acquisti effettuati nell'esercizio 1997/1998	152.618.280
• cessioni effettuate nell'esercizio 1997/1998	(12.361.197)
• fondi di ammortamento	(773.583.534)

Immobilizzazioni immateriali L. 81.684.336

Programmi software le cui quote di ammortamento sono state portate in deduzione del valore di carico dei beni. Nell'esercizio 1997/1998 sono stati acquistati nuovi programmi per L. 57.061.104 e sono stati effettuati ammortamenti per L. 62.663.968.

PASSIVO

Debiti L. 181.885.817.622

*Per contributi assegnati da pagare* L. 142.529.502.882

• assegnati e non pagati al 30.9.1997	153.597.728.894
• assegnati nell'esercizio 1997/1998	87.889.374.754
• revocati nell'esercizio 1997/1998	(1.611.771.713)
• pagati nell'esercizio 1997/1998	(97.345.829.053)

*Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)* L. 38.493.894.439

Esercizio	Accantonamenti	Pagamenti	Residuo
• 1992/1993	3.430.149.645	1.861.117.305	1.569.032.340
• 1993/1994	3.674.727.748		3.674.727.748
• 1994/1995	4.558.572.583		4.558.572.583
• 1995/1996	5.623.239.048		5.623.239.048
• 1996/1997	8.909.681.483		8.909.681.483
• 1997/1998	14.158.641.237		14.158.641.237
	-----	-----	-----
Totali	40.355.011.744	1.861.117.305	38.493.894.439
	=====	=====	=====

L'ammontare complessivo di L. 38.493.894.439 è ripartito per ogni esercizio ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro del 21.11.1991 per il 50% al fondo presso la regione Lombardia, ove la Fondazione ha la sede legale, e per il rimanente 50% a fondi istituiti presso altre regioni.

Il residuo da pagare al 30.9.1998 è ripartito come segue:

Lombardia	18.976.952.809
Abruzzo	1.060.000.000
Basilicata	1.400.000.000
Calabria	1.900.000.000
Campania	2.560.000.000

Emilia Romagna	610.000.000
Friuli Venezia Giulia	760.000.000
Lazio	1.060.000.000
Liguria	640.000.000
Marche	300.000.000
Piemonte	2.178.269.689
Puglia	3.060.000.000
Sardegna	1.439.320.619
Sicilia	300.000.000
Toscana	1.251.058.242
Umbria	300.000.000
Veneto	698.293.080

-----  
 Totale 38.493.894.439  
 =====

*Altri debiti* L. 862.420.301

- verso fornitori, per compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese da corrispondere a componenti organi statutari, ritenute fiscali e previdenziali da versare, ecc. 847.464.301
- per Irap da versare 14.956.000

Proventi da incassare L. 2.552.282.171

Ritenute d'acconto subite sui dividendi incassati nell'esercizio 1997/1998 che influenzeranno il conto economico dell'esercizio nel quale verranno rimborsate dall'erario come previsto dalla nota del Ministero del Tesoro del 1° dicembre 1997 Divisione XI, Prot. n. 216277.

Ratei passivi L. 8.303.941.848

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale:

- oneri per il personale distaccato da Cariplo S.p.A. 842.035.000
- imposta sostitutiva su capital gains relativa alle gestioni patrimoniali 7.443.689.448
- manutenzioni e varie 18.217.400

Fondi per le attività erogative L. 36.287.033.069

*Per erogazioni istituzionali esercizio 1997/1998* L. 2.287.033.069

• residuo al 30.9.1997 da assegnare	60.864.636.110
• disponibilità dell'esercizio 1997/1998	27.700.000.000
• contributi revocati nell'esercizio 1997/1998	1.611.771.713
• erogazioni assegnate nell'esercizio 1997/1998	(87.889.374.754)

*Per erogazioni istituzionali esercizio 1998/1999* L. 34.000.000.000

Quota dei proventi dell'esercizio 1997/1998 destinata alle attività erogative dell'esercizio 1998/1999.

Patrimonio netto L. 10.615.942.975.539

• valore di bilancio dell'azienda conferita	6.564.733.764.308
• riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/1990	3.181.378.203.623
• riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	449.817.937.595
• riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	80.776.965.826
• riserva per crediti d'imposta verso l'erario	137.441.360.000
• riserva per utilizzi futuri	198.434.936.189
• riserva per opere d'arte	3.199.807.998
• riserva per donazioni	160.000.000

La riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/1990 rappresenta i maggiori valori che la conferitaria ha iscritto nel proprio bilancio su immobili e partecipazioni in sede di scorporo dell'attività bancaria ai sensi della Legge Amato.

La riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A. di L. 449.817.937.595 corrisponde alla differenza tra il prezzo di vendita della partecipata di L. 8.618.953.631.199 ed il corrispondente valore di carico di L. 8.169.135.693.604.

La riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio di L. 80.776.965.826 è determinata sull'ammontare del patrimonio netto detratti gli investimenti nelle partecipazioni (immobilizzazioni) dal 2 gennaio 1998, giorno della vendita della



conferitaria Cariplo S.p.A., al 30 settembre 1998 applicando la media degli indici dei prezzi al consumo relativi al periodo considerato rilevati dall'ISTAT.

La riserva per crediti d'imposta verso l'erario di L. 137.441.360.000 è così composta:

• crediti d'imposta verso l'erario		99.433.957.000
• credito d'imposta verso l'erario esercizio 1994/1995 ceduto alla conferitaria Cariplo S.p.A.:		
- ricavo dalla cessione	33.496.094.000	
- interessi dall'1.6.1996 al 30.9.1998 sull'investimento del ricavo della cessione	4.511.309.000	38.007.403.000
	-----	-----
	Totale	137.441.360.000
		=====

La riserva per utilizzi futuri di L. 198.434.936.189 è aumentata di L. 53.753.670.238 per l'eliminazione della riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 come esposto nella relazione del Presidente.

La riserva per opere d'arte di L. 3.199.807.998 è aumentata di L. 1.840.593.000 per acquisti, manutenzioni e restauri di quadri d'autore effettuati nell'esercizio 1997/1998.

La riserva per donazioni di L. 160.000.000 riguarda la donazione di n. 33 dipinti da parte del pittore Gianfranco Manara come riportato in dettaglio in altra parte della nota integrativa.

Garanzie e impegni L. 6.148.797.560.185

Titoli da consegnare L. 6.148.797.560.185

Controvalore dei titoli da consegnare a Cariplo S.p.A. per operazioni di pronti contro termine.

Altri conti d'ordine

*Titoli di proprietà presso terzi*

Depositarario	Valore Nom./Lire	N. quote/azioni
<u>Cariplo S.p.A.</u>		
• per operazioni di pronti contro termine	5.984.335.000.000	
• obbligazioni	77.442.502.159	
• fondi comuni di investimento		59.579.954
• azioni	19.065.000.000	19.065.000
<u>Banco Ambrosiano Veneto</u>		
• azioni	450.670.178.000	450.670.178
• obbligazioni convertibili	32.788.178.500	9.368.051
<u>Banca Nazionale del Lavoro</u>		
• azioni	26.275.658.000	26.275.658
	-----	-----
Totali	6.590.576.516.659	564.958.841
	=====	=====

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I proventi dell'esercizio 1997/1998 sono costituiti da redditi di capitale relativi a interessi su conti bancari, da interessi e proventi su titoli e su operazioni di pronti contro termine, da dividendi su partecipazioni.

Gli interessi su conti bancari, gli interessi e proventi su titoli e su operazioni di pronti contro termine sono assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e sono rilevati al netto di tale ritenuta.

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A..

### PROVENTI

Proventi patrimoniali L. 267.492.905.063

*Interessi attivi su conti bancari* L. 897.223.145

*Interessi attivi e proventi su titoli* L. 241.066.812.595

*Dividendi su partecipazioni* L. 25.522.821.715

• su Banca Intesa S.p.A. L. 20.530.446.695

• su Telecom Italia S.p.A. L. 4.992.375.020

*Altri proventi* L. 6.047.608

### SPESE E ACCANTONAMENTI

Spese di funzionamento L. 52.561.004.339

*Spese per il personale* L. 5.501.196.312

Oneri retributivi diretti e indiretti del personale distaccato da Cariplo S.p.A. che al momento costituisce l'intero organico della Fondazione. Al 30.9.1998 le risorse erano composte da 1 dirigente, 10 funzionari, 5 quadri, 15 impiegati, 2 commessi e 3 autisti.

*Compensi e rimborsi spese organi statutari* L. 2.153.506.866

• emolumenti 1.758.705.034

• medaglie di presenza 253.840.000

• rimborsi spese	25.573.600
• contributi previdenziali obbligatori	115.388.232
<i>Advisor, valutatori, consulenze legali e finanziarie</i> L. 19.554.150.931	
Compensi corrisposti per l'assistenza alle operazioni di cessione della conferitaria Cariplo S.p.A..	
<i>Interessi passivi</i> L. 15.646.225.160	
Interessi per pagamento dilazionato delle azioni Banco Ambrosiano Veneto acquistate in base all'"Accordo Quadro".	
<i>Altre spese</i> L. 2.820.186.362	
<u>Prestazioni consulenze e servizi esterni</u> L. 269.856.033	
• consulenze esterne	198.536.700
• prestazioni professionali	71.319.333
<u>Canoni e locazioni</u> L. 913.736.305	
• locazioni di immobili	774.294.726
• locazioni di mobili e attrezzature	88.016.250
• noleggio attrezzature d'ufficio	26.802.679
• pulizia locali e varie	24.622.650
<u>Costi e spese diversi</u> L. 1.636.594.024	
• telefoniche, postali, trasporto e spedizione	221.895.962
• assicurazioni	52.499.259
• stampati, materiale di cancelleria e di consumo vario per i quali la giacenza al 30.9.1998 è da considerarsi praticamente irrilevante	46.252.468
• abbonamenti a riviste tecniche e acquisto quotidiani	19.706.187
• progetto Community Foundations	124.894.696
• rappresentanza e ospitalità	164.098.276
• organizzazione convegni	100.689.158
• ricerche e pubblicazioni	198.181.000
• contributi associativi	193.363.897

• Irap esercizio 1997/1998	315.127.156
• imposta di registro	24.000.000
• manutenzioni e riparazioni software, hardware, mobili e impianti	139.290.204
• spese varie	36.595.761
<i>Sopravvenienze passive</i> L. 6.653.952.660	
Integrazione dividendo per le azioni Banco Ambrosiano Veneto acquistate in base all' "Accordo Quadro".	
<i>Ammortamenti</i> L. 231.786.048	
• mobili e impianti	169.122.080
• software	62.663.968
<u>Accantonamenti di legge e statutari</u> L. 80.776.965.826	
• a riserva per la salvaguardia del valore reale del patrimonio	
<u>Accantonamenti facoltativi</u> L. 5.977.275.171	
• a riserva per opere d'arte	
- acquisto, manutenzione e restauro di quadri d'autore	1.840.593.000
• a riserva per crediti d'imposta verso l'erario	
- interessi dall'1.10.1997 al 30.9.1998 sul credito d'imposta esercizio 1994/1995 ceduto a Cariplo S.p.A.	1.584.400.000
• a proventi da incassare	
- ritenute d'acconto subite sui dividendi incassati nell'esercizio 1998 che dovranno essere rimborsate dall'erario	2.552.282.171
<u>Altre disponibilità per le attività erogative</u> L. 80.904.443.587	
• residuo da assegnare al 30.9.1997 dei fondi per le attività erogative	60.864.636.110
• avanzo di gestione esercizio 1996/1997	18.428.035.764
• contributi revocati esercizio 1997/1998	1.611.771.713

Erogazioni per finalità istituzionali L. 138.335.049.060

• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1997/1998 e di esercizi precedenti	87.889.374.754
• assegnate ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)	14.158.641.237
• da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1997/1998 e di esercizi precedenti (residui)	2.287.033.069
• da assegnare nell'esercizio 1998/1999 su disponibilità dell'esercizio 1997/1998	34.000.000.000

Le erogazioni deliberate ex art. 15 Legge n. 266/1991 a favore dei fondi per il volontariato sono pari a 1/15 dei proventi dell'esercizio previa deduzione delle spese di funzionamento come di seguito specificato:

• proventi patrimoniali	267.492.905.063
• spese di funzionamento	(52.561.004.339)
	-----
	214.931.900.724
• accantonamento a proventi da incassare	(2.552.282.171)
	-----
Base imponibile	212.379.618.553
	=====

L. 212.379.618.553 : 15 = L. 14.158.641.237

Il 50% dell'ammontare di L. 14.158.641.237, pari a L. 7.079.320.618, è destinato al fondo istituito presso la regione Lombardia ove la Fondazione ha sede legale, il rimanente 50% è ripartito tra i fondi istituiti presso altre regioni come di seguito indicato:

Abruzzo	300.000.000
Basilicata	700.000.000
Calabria	1.100.000.000
Campania	1.000.000.000
Lazio	300.000.000

Marche	300.000.000
Piemonte	700.000.000
Puglia	1.100.000.000
Sardegna	679.320.619
Sicilia	300.000.000
Toscana	300.000.000
Umbria	300.000.000

Prospetto dei contributi assegnati nell'esercizio 1997/98

SETTORI DI INTERVENTO	PROGRAMMI ISTITUZIONALI	%	PROGRAMMI FONDAZIONE	%	PROGRAMMI SETTORIALI (*)	%	PROGRAMMI TERRITORIALI (°)	%	TOTALE	%
Assistenza, beneficenza			2.500.000.000	7	5.163.000.000	25	4.293.156.934	26	11.956.156.934	13
Ricerca Scientifica	900.000.000	7	*10.178.000.000	27	200.000.000	1	121.000.000	1	11.399.000.000	13
Arte e cultura	1.300.000.000	9	23.770.000.000	65	8.377.000.000	40	5.106.482.100	30	38.553.482.100	43
Formazione e Istruzione	11.610.000.000	84	150.000.000	1	4.310.000.000	20	5.308.000.000	32	21.378.000.000	24
Assistenza sanitaria					1.800.000.000	9	1.499.000.000	9	3.299.000.000	4
Tutela ambiente e paesaggio					900.000.000	4	125.000.000	1	1.025.000.000	2
Infrastrutture					200.000.000	1	78.735.720	1	278.735.720	1
<b>TOTALE</b>	<b>13.810.000.000</b>	<b>100</b>	<b>36.598.000.000</b>	<b>100</b>	<b>20.950.000.000</b>	<b>100</b>	<b>16.531.374.754</b>	<b>100</b>	<b>87.889.374.754</b>	<b>100</b>

\* il settore ricerca scientifica comprende il programma d'intervento nella ricerca sanitaria

(\*) I contributi deliberati sui fondi pubbliche calamità e sulle disponibilità "da revoche" sono stati equiparati a programmi settoriali (06-287/13-194/13-1292)

(°) I contributi deliberati sui fondi per Attività di Patrocinio sono stati equiparati a programmi territoriali

Prospetto dei contributi pagati nell'esercizio 1997/98

SETTORI DI INTERVENTO	PAGAMENTI A FRONTE DI ASSEGNAZIONI DELL'ESERCIZIO	%	PAGAMENTI A FRONTE DI ASSEGNAZIONI DI ESERCIZI PRECEDENTI	%	TOTALE	%
Assistenza, beneficenza	4.966.470.054	20	11.178.034.032	15	16.144.504.086	17
Ricerca Scientifica	443.369.000	2	847.698.397	2	1.291.067.397	2
Arte e cultura	8.824.050.729	35	46.628.304.537	64	55.452.355.266	56
Formazione e Istruzione	9.458.567.712	38	9.983.906.698	13	19.442.474.410	19
Assistenza sanitaria	1.002.000.000	4	3.737.057.754	5	4.739.057.754	5
Tutela ambiente paesaggio/Infrastrutture	98.000.000	1	178.370.140	1	276.370.140	1
<b>TOTALE</b>	<b>24.792.457.495</b>	<b>100</b>	<b>72.553.371.558</b>	<b>100</b>	<b>97.345.829.053</b>	<b>100</b>



FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO

EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

REGIONE	ACCANTONAMENTI										RESIDUO DA PAGARE
	ESERCIZIO 1992/1993	ESERCIZIO 1993/1994	ESERCIZIO 1994/1995	ESERCIZIO 1995/1996	ESERCIZIO 1996/1997	ESERCIZIO 1997/1998	TOTALE ACCANTONATO	PAGAMENTI EFFETTUATI			
Abruzzo	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	300.000.000	1.060.000.000	0			1.060.000.000
Basilicata	0	0	0	0	700.000.000	700.000.000	1.400.000.000	0			1.400.000.000
Calabria	0	0	0	0	800.000.000	1.100.000.000	1.900.000.000	0			1.900.000.000
Campania	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	800.000.000	1.000.000.000	2.560.000.000	0			2.560.000.000
Emilia Romagna	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	0	760.000.000	150.000.000			610.000.000
Friuli Venezia Giulia	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	0	760.000.000	0			760.000.000
Lazio	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	300.000.000	1.060.000.000	0			1.060.000.000
Liguria	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	0	760.000.000	120.000.000			640.000.000
Lombardia	1.715.074.822	1.837.363.874	2.279.286.292	2.811.619.524	4.454.840.741	7.079.320.618	20.177.505.871	1.200.553.062			18.976.952.809
Marche						300.000.000	300.000.000	0			300.000.000
Piemonte	215.074.823	237.363.874	279.286.291	311.619.524	650.000.000	700.000.000	2.393.344.512	215.074.823			2.178.269.689
Puglia	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	1.200.000.000	1.100.000.000	3.060.000.000	0			3.060.000.000
Sardegna	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	679.320.619	1.439.320.619	0			1.439.320.619
Sicilia	0	0	0	0	0	300.000.000	300.000.000	0			300.000.000
Toscana	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	304.840.742	300.000.000	1.364.840.742	113.782.500			1.251.058.242
Umbria						300.000.000	300.000.000	0			300.000.000
Veneto	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	0	0	760.000.000	61.706.920			698.293.080
<b>TOTALI</b>	<b>3.430.149.645</b>	<b>3.674.727.748</b>	<b>4.558.572.583</b>	<b>5.623.239.048</b>	<b>8.909.681.483</b>	<b>14.158.641.237</b>	<b>40.355.011.744</b>	<b>1.861.117.305</b>			<b>38.493.894.439</b>